

**Patto parasociale della costituenda società
GLASS TO POWER S.r.l.**

Fra:

Università degli Studi di Milano-Bicocca, Cod. Fisc. 12621570154, con sede in P.zza dell'Ateneo Nuovo n. 1 – 20126 Milano, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Maria Cristina Messa, munito dei necessari poteri (di seguito UNIMIB)

e

SERGIO BROVELLI, Cod. Fisc. BRVSRG78S07A290Y, residente in Via Calboli Fulcieri n. 30 – 20162 Milano;

e

FRANCESCO MEINARDI, Cod. Fisc. MNRFNC65E18F205I, residente in Corso Matteotti n. 104 – 23900 Lecco;

e

MANAGEMENT INNOVATION SRL, Cod. Fisc. 10027101004, con sede legale in Viale della Galassia n. 43 – 00040 Rocca Priora (Roma), capitale sociale Euro 10.000,00 in persona del legale rappresentante dott. Emilio Sassone Corsi, munito dei necessari poteri;

e

KARMA SRL, Cod. Fisc. 12056481000, con sede legale in Via Birmania n. 81 – 00144 Roma, capitale sociale Euro 200.000,00, debitamente rappresentata da Rosario Amodeo;

e

FEDERICO DE NORA SPA, anche **FDN**, Cod. Fisc. 06623310965, con sede legale in Via Bistolfi Leonardo n. 35 – 20134 Milano, capitale sociale Euro 25.000.000,00, debitamente rappresentata da avv. Giuseppe Cambareri, munito dei necessari poteri;

e

TEC SRL, Cod. Fisc. 07589190961, con sede legale in Via Zarotto n. 6 – 20124 Milano, Capitale Sociale Euro 10.000,00, debitamente rappresentata da Guido Massari;

e

Angelo Giuliana, Cod. Fisc. GLNNGI59C23F839N, residente in Via Domenico Purificato n. 270 – 00115 Roma;

e

Lucio Sassone Corsi, Cod. Fisc. SSSLCU51A29F839I, residente in Viale Leonardo da Vinci n. 432/A – 00145 Roma;

e

Francesco Limatola, Cod. Fisc. LMTFNC49E14F839M, residente in Via P. Castellino n. 141/G – 80131 Napoli;

e

Michele Mauri, Cod. Fisc. MRAMHL79P10F205A, residente in Via Bagatti n. 22 – 20814 Varedo (MB);

Premesso che

1. UNIMIB, il Sig. Prof. Sergio Brovelli, il Sig. Prof. Francesco Meinardi e Management Innovation Srl hanno sottoscritto il "Term Sheet" (all. 1) avente ad oggetto la costituzione di una società di capitali, che si denominerà "Glass To Power" ed assumerà la forma di società a responsabilità limitata, finalizzata allo sviluppo e allo sfruttamento commerciale della "Famiglia di Domande di Brevetto" di cui infra;
2. I sottoscrittori del "Term Sheet" sono definiti nel presente atto anche "soci core";
3. in sede di costituzione della società, prevista entro il 30.9.2016, parteciperanno, altresì, quali soci finanziatori Karma, FDN, TEC, Angelo Giuliana, Lucio Sassone Corsi, Francesco Limatola e Michele Mauri definiti nel presente atto anche "soci finanziatori";
4. è fine dei sottoscrittori il presente patto, che Glass To Power possa essere definita start up innovativa ai sensi dell'art. 25 della L. 221/2012 e L. 33/2015 nonché "Spin Off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca", ai sensi delle "Linee Guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" (all. 2) (di seguito LINEE GUIDA UNIMIB) del relativo Regolamento Spin Off UNIMIB (all.3);
5. Glass To Power avrà per oggetto l'attività di ricerca e sviluppo, industrializzazione, produzione e commercializzazione di manufatti (Prodotti) ad alto valore tecnologico ed innovativo in ambito energetico, con particolare riferimento a sistemi fotovoltaici basati su tecnologia LSC della c.d. "Famiglia di Domande di Brevetto" di cui infra di proprietà UNIMIB e di cui sono riconosciuti inventori principali i Soc. Core: Prof. Sergio Brovelli e Prof. Francesco Meinardi afferenti al Dipartimento di Scienza dei Materiali di UNIMIB. In particolare si tratta di A) Domanda di Brevetto Italiano n. MI2015A000041 del 19.01.2015; e



al

fs

Handwritten signatures of the parties: Sergio Brovelli, Francesco Meinardi, Angelo Giuliana, Lucio Sassone Corsi, Francesco Limatola, Michele Mauri, and Emilio Sassone Corsi.

relativa domanda di brevetto internazionale PCT n. PCT/IB2016/000032 del 18.01.2016) avente ad oggetto l'invenzione "Concentratore solare luminescente incolore e privo di metalli pesanti a base di nanocristalli semiconduttori di calcogenuri almeno ternari con assorbimento esteso fino alla regione del vicino infrarosso"; B) Domanda di brevetto italiano n. 102016000042717 del 27.04.2016 dal titolo "Concentratore solare luminescente ad ampia area a base di nanocristalli semiconduttori a gap energetico indiretto".

La "famiglia di domande di brevetto" include le domande di brevetto di cui ai punti A e B e, inoltre, qualsiasi domanda di brevetto depositata da UNIMIB in Paesi diversi dall'Italia che rivendichi la priorità di dette Domande di Brevetto, nonché i brevetti concessi, indipendentemente dalla forma in cui essi vengano concessi, sulla base delle medesime;

6. Glass To Power, essendo futura partecipata da UNIMIB, sarà qualificata come "Spin-Off dell'Università degli Studi di Milano Bicocca" ai sensi della normativa universitaria per tutto il periodo intercorrente fra la sua costituzione fino al c.d. "End Spin-Off". Pertanto in questo periodo c.d. "Spin-Off" Glass To Power sarà soggetta a tutti gli obblighi di legge e alle procedure di controllo amministrativo di UNIMIB;
7. Glass To Power verrà considerata uscita dal periodo "Spin-Off", e quindi entrata in periodo di "End Spin-Off" per gli effetti di cui al presente atto, quando sarà realizzata in alternativa una delle seguenti ipotesi:
 - a) il raggiungimento di un valore di mercato del 100% delle quote sociali di Glass To Power, tenuto conto degli incrementi del valore dell'avviamento aziendale, di massimo Euro 10.000.000,00, come certificato da primaria società di revisione;
 - b) un capitale sociale di Glass To Power pari a 10.000.000,00 (diecimilioni) di euro;
 - c) siano decorsi non meno di 6 anni dalla sua costituzione;
 - d) UNIMIB esercita il Diritto di recesso di cui all'art. 35.2 dello statuto sociale ovvero trasferisce la propria quota ai sensi del punto "6. Trasferimento delle partecipazioni – Lock-up" del presente patto;
8. il Consiglio di Amministrazione di UNIMIB, in data 20 settembre 2016, previo parere del Senato Accademico del 12 settembre 2016, ha appunto riconosciuto la costituenda Glass To Power come "Spin Off dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca", ed ha approvato la partecipazione di UNIMIB con la sottoscrizione di una quota pari al 5% del capitale sociale, nonché ha deliberato l'approvazione dello Statuto sociale di Glass To Power (all. 4);
9. Glass To Power avrà sede in Milano, Viale Monte Nero 66- 20135, e sede operativa presso UNIMIB in Milano, Via R. Cozzi, 55 c/o Dipartimento di Scienze dei Materiali, sarà dotata di un capitale sociale iniziale di euro 300.000,00 (euro Trecentomila/00) diviso in quote ai sensi di legge, sottoscritto, anche a richiesta dell'organo amministrativo, dai soci come segue:

SOCI CORE	Quota
UNIMIB	5%
Sergio Brovelli	5%
Francesco Meinardi	5%
Management Innovation	5%
SOCI FINANZIATORI	
Karma	25%
FDN	25%
Tec	10%
Angelo Giuliana	8%
Lucio Sassone Corsi	4%
Francesco Limatola	6%
Michele Mauri	2%

10. impegno di tutti i soci è la valorizzazione di Glass To Power, a mezzo dello sviluppo della "famiglia di domande di brevetto", con l'obiettivo che nei tempi più rapidi e possibilmente già entro il 30.6.2017 il valore della società sia compreso fra 1.000.000,00 (unmilione) e 3.000.000,00 (tre milioni) di euro oltre il capitale sociale;
11. in conformità alle Linee Guida di UNIMIB e al Regolamento SPIN OFF UNIMIB Glass To Power potrà avvalersi, oltre che del know-how, anche delle strutture e/o attrezzature messe a disposizione da UNIMIB, con previsione che la sede operativa ed i laboratori della società saranno presso UNIMIB in Milano, Via R. Cozzi, 55 c/o Dipartimento di Scienze dei Materiali, come da separata "Convenzione Regolatrice dei Reciproci Rapporti tra UNIMIB e Glass To Power" (all. 5).

Premesso quanto sopra, e pattuito fra le parti sottoscrittrici del presente atto che quanto "Premesso" è parte integrante del presente patto parasociale ed anche motivo ispiratore dello stesso, a completamento di quanto previsto dallo statuto sociale, i rapporti tra i soci, nonché tra questi e la futura società, saranno integrati dalle pattuizioni contenute nel presente patto parasociale, con particolare riferimento agli argomenti che seguono:

1. Capitale

Handwritten signatures and a circular stamp of the University of Milan Bicocca are present at the bottom of the page.

- Il Capitale iniziale sarà di euro 300.000,00.
- La quota di capitale sociale che sarà sottoscritta dai "soci core" (n. 9 premesse) verrà versata in loro nome e per loro conto dai "soci finanziatori" che si assumono l'impegno e l'obbligo di versamento in proporzione alla quota di spettanza di ciascuno di loro come previsto al n. 9 delle premesse. Il versamento così effettuato dai "soci finanziatori" non darà luogo a obblighi di rimborso e/o restituzione a carico dei "soci core", essendo la liberazione del capitale operata dai "soci finanziatori" remunerazione per l'attività svolta dai "soci core" fino alla costituzione di Glass To Power.
- Sino alla scadenza del termine di 6 anni dalla costituzione della società (n. 7 premesse lett. C), ovvero sino al raggiungimento di un capitale sociale di Glass To Power pari a 10.000.000,00 (diecimilioni) di euro, ai versamenti di capitale di spettanza dei "soci core" provvederanno sempre i "soci finanziatori" che s'impegnano a ciò in proporzione delle rispettive quote di capitale sociale, al fine di assicurare la "non diluibilità" delle quote dei "soci core" ed in modo che a questi spettino quote sociali come previsto al n. 9 delle premesse.

Il versamento così effettuato dai "soci finanziatori" non darà luogo a obblighi di rimborso e/o restituzione a carico dei "soci core", essendo la liberazione del capitale operata dai "soci finanziatori" nel corso del c.d. "Spin-off" remunerazione per l'attività che verrà svolta dai "soci core" dalla costituzione di Glass To Power sino al c.d. "End Spin-off".

- I "soci finanziatori", salvo evidentemente differenti accordi fra i sottoscrittori del presente patto, non possono acquisire una quota del capitale di Glass To Power superiore al 30% del capitale stesso fino a quando questo non avrà raggiunto la quota di 2.000.000,00 (duemilioni) di euro di capitale versato.

2. Governance

- Assemblea: a integrazione di quanto previsto nello statuto sociale tutti i soci di Glass To Power si impegnano a far sì che a comporre il Consiglio di Amministrazione della società siano chiamati e votati i candidati designati dai seguenti soci: due, di cui uno assumerà anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'altro di Amministratore Delegato, congiuntamente dai "soci core", e uno ciascuno dai soci detenenti singolarmente una quota pari ad almeno il 25% del capitale sociale e uno su designazione dei soci residui. In sede di prima convocazione del Consiglio di Amministrazione, ovvero già al momento della costituzione di Glass To Power, verranno quindi nominati cinque amministratori fra le persone designate dai "soci core", da Karma, da FDN e da TEC, dandosi concordemente atto che la persona designata da quest'ultimo sarà espressione comune di tutti i soci residui in accordo tra di loro.
- Consiglio di Amministrazione (CdA): Le parti si impegnano a far sì che gli amministratori di loro designazione nel corso del primo CdA procedano alla distribuzione delle seguenti cariche: Presidente del CdA primo amministratore designato dai "soci core", Amministratore delegato, secondo amministratore designato dai "soci core"; l'attribuzione dei poteri di delega dovrà riguardare quanto non espressamente riservato dallo statuto al CdA collegialmente.

In considerazione di quanto previsto al punto 7 lettera a) delle Premesse e dell'esigenza di monitorare periodicamente il valore delle quote sociali, i soci s'impegnano a che il Consiglio di Amministrazione proceda ad una valutazione quantomeno annuale del valore delle stesse quote, tenuto particolarmente conto degli incrementi di valore dell'avviamento aziendale valutato sulla base dei principi contabili stabiliti a tal fine dall'ODCEC.

I Soci si impegnano a che il Consiglio di Amministrazione nomini un segretario nella persona del dott. Alberto Blotto con studio in Biella via dal Pozzo, 14 e recapito in Milano, viale Monte Nero 66- 20135-, con il compito di presenziare ai CdA, procedere alle formalità di convocazione, redigere i verbali di riunione. Il dott. Alberto Blotto fungerà altresì da professionista della società, con incarico di tenere la contabilità sociale e predisporre le bozze di bilancio e delle dichiarazioni fiscali.

Consiglio Scientifico: i soci si impegnano a che gli amministratori, in sede di Primo Consiglio di Amministrazione costituiscano il Consiglio Scientifico previsto dallo Statuto, composto inizialmente da n. tre Membri nelle persone dei signori: prof. Sergio Brovelli e Francesco Meinardi, oltre all'Amministratore Delegato, che fungerà da Segretario. Del Consiglio Scientifico previsto ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale saranno membri di diritto i "soci core" Prof. Francesco Meinardi e Prof. Sergio Brovelli.

3. Brevetti e Licenze

La licenza d'uso della "Famiglia di Domande di Brevetto" di cui in premessa sarà disciplinata nell'apposito "Accordo di Licenza", sottoscritto tra Glass To Power e UNIMIB (All.6). In detto Accordo sono inserite le condizioni e i termini di cui alla sezione "Intellectual Property" e "Royalties" del Term Sheet.

4. Partecipazione a bandi e gare



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'A.M.', 'a', and 'mm'.

Nel periodo c.d "Spin-off", nel caso in cui Glass To Power intendesse partecipare a bandi o gare nazionali e/o internazionali proposti da soggetti pubblici e/o privati per attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione relativi o che abbiano ad oggetto sistemi fotovoltaici basati su tecnologia LSC, Glass To Power dovrà, preventivamente alla presentazione delle relative domande di finanziamento, negoziare in buona fede con il Socio UNIMIB le attività che verranno svolte da UNIMIB su commessa e nell'interesse di Glass To Power.

5. Confidenzialità e riservatezza

Ad eccezione di richieste da parte delle autorità giudiziarie, o di qualsiasi autorità avente legittimazione legale e salvo che non sia imposto da legge, le Parti si impegnano reciprocamente a mantenere riservata l'esistenza del presente Patto Parasociale e la negoziazione degli accordi finalizzati alla costituzione di Glass To Power, suo avvio e sviluppo informandone esclusivamente i propri dipendenti, i consulenti e i terzi, anche eventualmente nuovi soci, individuati da Management Innovation che siano strettamente coinvolti nel progetto imprenditoriale sviluppato da Glass To Power, e a non divulgare tali circostanze ad altri soggetti senza il preventivo consenso scritto degli altri sottoscrittori.

Si intendono per Informazioni Riservate tutte le informazioni relative alla Società e/o al Progetto e/o alla "Famiglia di Domande di Brevetto" trasmesse da ciascuna Parte alle altre Parti, che non siano di pubblico dominio alla data della loro divulgazione o che non siano state acquisite da una Parte indipendentemente dalle altre e senza violazione di alcun impegno di confidenzialità e/o di prescrizioni di legge.

Le Parti si impegnano a fare in modo che le suddette informazioni siano mantenute riservate e vengano sempre contrassegnate come "confidenziali". Le Parti si impegnano a garantire che tali Informazioni siano utilizzate esclusivamente al fine di consentire il perseguimento dell'oggetto sociale di Glass To Power e lo sviluppo quindi dei brevetti di cui infra. L'impegno di riservatezza scadrà con la scadenza del presente patto parasociale.

6. Trasferimento delle partecipazioni – Lock-up

In deroga all'art. 7.5 dello Statuto sociale (All.4), i "soci core" non potranno trasferire, nemmeno a titolo gratuito, le partecipazioni detenute nella Società per un periodo di 3 anni dalla data di ingresso nel capitale sociale. Analogo divieto varrà per i "soci finanziatori", ma limitato a due anni dal loro ingresso nel capitale.

La disposizione dell'art. 7.5 dello Statuto sociale (All.4) e il patto di cui al punto precedente del presente paragrafo non si applicano al socio core UNIMIB che potrà in qualsiasi momento trasferire la propria quota di partecipazione.

7. Diritti di seguito (Tag Along) e Obbligo di Co-Vendita

Nel caso in cui uno o più Soci Core esercitino il diritto di cui all'art. 9 dello Statuto sociale (TAG ALONG) la quota da essi detenuta non potrà essere comunque ceduta ad un prezzo inferiore al valore nominale della quota del capitale iniziale.

Nel caso in cui trovasse applicazione l'art. 10 dello statuto sociale (Obbligo di Co-Vendita) il/i Socio/i Core non potrà/potranno essere obbligato/i a vendere la propria partecipazione ad un prezzo inferiore al valore nominale della quota del capitale iniziale.

8. Varie

In caso di trasferimento di quote il socio cedente si impegna a far sottoscrivere ed accettare all'acquirente il presente patto parasociale. Analogamente dovrà avvenire da parte di tutti i soci sottoscrittori in caso di ingresso di un nuovo socio.

Il Presente patto parasociale avrà durata di anni 6. Alla scadenza le parti, originarie e/o successivamente intervenute dovranno trattare in buona fede l'eventuale rinnovo del patto con il contenuto originario, ovvero eventualmente nel frattempo modificato.

Il presente patto è disciplinato dalla legge italiana.

Ogni e qualsiasi controversia abbia ad oggetto il presente patto parasociale, qualunque sia il motivo della medesima, quale ad esempio la sottoscrizione del patto, la sua validità, efficacia, liceità, risoluzione, interpretazione o inadempimento da parte di uno o più parti, sarà deferita alla competenza del Tribunale di Milano individuato come foro esclusivo.

Allegati:

- 1) Term Sheet
- 2) Linee Guida UNIMIB
- 3) Regolamento Spin Off UNIMIB
- 4) Statuto
- 5) Convenzione Regolatrice dei Reciproci Rapporti UNIMIB-Glass To Power
- 6) Accordo di Licenza della "Famiglia di Domande di Brevetto"



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large 'G' on the left, several illegible signatures in the center, and a 'G' on the right.

Milano li 28 Settembre 2016

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Il Rettore

Prof. Maria Cristina Messa

Messa

SERGIO BROVELLI

Sergio Brovelli

FRANCESCO MEINARDI

Francesco Meinardi

MANAGEMENT INNOVATION SRL

Dott. Emilio Sassone Corsi

Emilio Sassone Corsi

KARMA SRL

Rosario Amodeo

Rosario Amodeo

FEDERICO DE NORA SPA

Avv. Giuseppe Cambareri

Giuseppe Cambareri

TEC SRL

Guido Massari

Guido Massari

Angelo Giuliana

Angelo Giuliana

Lucio Sassone Corsi

Lucio Sassone Corsi

Francesco Limatola

Francesco Limatola

Michele Mauri

Michele Mauri



M

N.B. Per i soci sottoscrittori del “Patto Parasociale della costituenda società Glass To Power S.r.l.”.

Allegati.

Gli Allegati al “Patto Parasociale della costituenda società Glass To Power S.r.l.” che ne vincolano l’interpretazione e l’esecuzione formando parte integrante del Patto stesso, secondo l’elenco riportato in calce al medesimo Patto, sono:

Allegati:

- 1) Term Sheet
- 2) Linee Guida UNIMIB
- 3) Regolamento Spin Off UNIMIB
- 4) Statuto
- 5) Convenzione Regolatrice dei Reciproci Rapporti UNIMIB-Glass To Power
- 6) Accordo di Licenza della “Famiglia di Domande di Brevetto”.

Gli Allegati n. 1, n. 2 e n. 3 saranno consegnati ai soci sottoscrittori al momento della sottoscrizione del Patto stesso.

Gli Allegati n. 4, n. 5 e n. 6, in quanto non ancora formalmente sottoscritti, saranno successivamente inoltrati ai soci sottoscrittori del Patto a cura del Dott. Emilio Sassone Corsi.

TERM SHEET DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ "GLASS TO POWER"

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO BICOCCA, con sede in Milano - Piazza dell'Ateneo Nuovo, n. 1 - CAP 20126, partita IVA e Codice Fiscale n. 12521570154, rappresentata dal Prof. Danilo Porro, Pro-Rettore alla Valorizzazione della Ricerca dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca munito dei necessari poteri in base al Decreto Rettorale n. 2283/2013 (nel seguito anche "UNIMIB")

E

Prof. Sergio Brovelli, nato Angera (VA) - il 7/11/1978, residente a Milano C.A.P. 20162 in Via Calboli Fulcieri, n. 30, C.F. BRVSSRG78S07A290Y

E

Prof. Francesco Meinardi, nato Milano - il 18/5/1965, residente a Lecco C.A.P. 23900 in Corso Matteotti, n. 104, C.F. MNRFNC65E18F205I

E

Management Innovation S.r.l. con sede in Rocca Priora CAP 00079, partita IVA e Codice Fiscale 10027101004, in persona del suo Amministratore Unico Dott. Emilio Sassone Corsi, munito dei necessari poteri (nel seguito anche "MAIN")

Di seguito congiuntamente definiti "Soci Core" della costituenda Società

Premesso che:

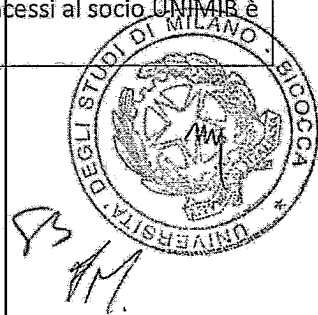
- I "Soci Core" hanno individuato congiuntamente nella costituzione di una società di capitali la forma più idonea per lo sviluppo e lo sfruttamento commerciale della "Famiglia di Domande di Brevetto" (nel seguito definita) di proprietà UNIMIB
- I Soci Core intendono con il presente Term Sheet, che ha natura vincolante, definire le linee-guida sulla base delle quali intraprendere in buona fede trattative finalizzate alla creazione e gestione di una nuova società di capitali
- Le premesse costituiscono parte integrante del presente Term Sheet.

PARTI	
Parti e quote:	<p>Soci della Costituenda Società GLASS TO POWER (la "Società")</p> <p>Soci Core:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Università degli Studi Milano Bicocca: 5% ▪ Sergio Brovelli: 5% ▪ Francesco Meinardi: 5% Management Innovation Srl: 5% <p>AltriSoci:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Altri Investitori: 80% ("AltriSoci"). <p>Tutti i Soci Core e AltriSoci nel seguito possono essere denominati congiuntamente "Parti" o "Soci", e singolarmente "Parte" o "Socio".</p>

[Handwritten signatures and initials]



Startup innovativa:		Si stabilisce che la Società sia considerata una Startup innovativa, iscritta all'albo nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico con tutti gli obblighi e le agevolazioni di legge previsti.
Spin-Off:		Si stabilisce che la Società, essendo partecipata da UNIMIB, sia qualificata come "Spin-Off dell'Università degli Studi di Milano Bicocca" ai sensi della normativa universitaria per tutto il periodo che va dalla sua costituzione fino all'End Spin-Off. In questo periodo di tempo la Società sarà soggetta a tutti gli obblighi di legge e alle procedure di controllo amministrativo dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.
End Spin-Off:		Si stabilisce che la Società si considererà uscita dal periodo Spin-Off quando si sia raggiunta una delle seguenti ipotesi: a) un Capitale di 10M€ b) siano decorsi non meno di 6 anni dalla costituzione della Società
Indiluibilità del Core:		Si stabilisce la "non diluizione" delle quote dei Soci Core. I Soci Core mantengono come sopra specificata la percentuale di quote della Società fino all' End Spin-Off.
Massima quota di partecipazione:		Si stabilisce che gli AltriSoci presenti all'atto della costituzione o che intervengano successivamente non possano acquisire una quota di capitale maggiore del 30% fino alla raccolta di un Capitale di 2 M€.
ATTO COSTITUTIVO		
Capitale iniziale:		Il capitale iniziale è fissato in 300.000 €. Tale capitale potrà essere versato dai Soci progressivamente nell'arco dei primi mesi di vita della Società in funzione delle esigenze, come previsto per legge.
Versamento quote:		Si stabilisce che le quote del capitale iniziale relative ai Soci Core vengano versate per l'intero dagli AltriSoci in termini proporzionali al capitale acquisito dagli stessi AltriSoci al momento della costituzione della Società.
ASSEMBLEA		
Assemblea:		L'assemblea ordinaria e straordinaria della Società (AdS), sia in prima che in ogni successiva convocazione, sono validamente costituite e deliberano con il voto favorevole di un numero di soci che rappresentano almeno il 70% del capitale sociale. Sono fatte salve particolari materie considerate strategiche dai Soci Core che potranno richiedere quorum deliberativi più elevati. Per la modifica dei "diritti particolari" concessi al socio UNIMIB è richiesta l'unanimità dei Soci.



Acquirente:		Nell'ipotesi che un potenziale acquirente fosse interessato ad acquisire quote societarie maggiori del 30%, l'AdS deve deliberare con il voto favorevole di un numero di soci che rappresentano almeno il 90% del capitale sociale.
Dividendi:		Le parti danno atto che gli eventuali dividendi (utile di esercizio distribuibile e riserve) per i primi 4 anni dalla costituzione della società non saranno distribuiti e saranno reinvestiti principalmente per svolgere attività di Ricerca&Sviluppo e di marketing.
		TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI
Trasferimento:		"Trasferimento" ai fini del presente paragrafo significa qualsiasi negozio <i>inter vivos</i> a titolo oneroso, in qualsiasi forma realizzato (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non tassativo, vendita, donazione, permuta, conferimento in società, liquidazione, fusione, scissione, trasferimento di azienda, ma esclusa la costituzione di pegno.), in forza del quale si consegua, in via diretta o indiretta, in tutto o in parte, il risultato del trasferimento della proprietà delle partecipazioni detenute dai soci nella Società.
Lock-Up:		Fatta eccezione per il socio UNIMIB gli altri Soci Core non potranno trasferire le partecipazioni detenute nella Società per un periodo di 3 anni dalla data di ingresso nel capitale sociale. Gli AltriSoci non potranno trasferire le partecipazioni detenute nella Società per un periodo di 2 anni dalla data di ingresso nel capitale sociale.
Diritto di Prelazione Trasferimenti consentiti:	/	Una volta terminato il periodo di Lock-Up, sarà previsto il diritto di prelazione in favore dei Soci in caso di trasferimento delle partecipazioni sociali. Ogni eventuale trasferimento di partecipazione sarà soggetto a gradimento (non mero) da parte degli altri soci partecipanti al Capitale della Società. Fatto salvo quanto precede, ciascuna delle Parti potrà trasferire, in ogni momento, le proprie azioni in favore di società controllate, controllanti o sottoposte a controllo comune.
Diritto di Co-Vendita:		Fermo quanto previsto dal "Diritto di Prelazione" che precede, nel caso in cui il Socio ("Socio Cedente") raggiunga un accordo finale e vincolante avente ad oggetto il trasferimento di una partecipazione superiore al 80% del capitale sociale della Società, allora gli altri Soci avranno il diritto di vendere al prospettato acquirente, ed il Socio Cedente sarà pertanto tenuto a fare in modo che il prospettato acquirente acquisti la partecipazione detenute dagli altri Soci per la medesima percentuale e al medesimo prezzo che comunque non potrà essere inferiore al valore nominale della propria quota. Nel caso il prospettato acquirente non intendesse acquistare anche le partecipazioni detenute dagli altri Soci allora il Socio Cedente non potrà trasferire la propria partecipazione.

DR



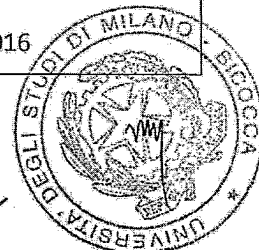
<p>Obbligo di Co-Vendita:</p>	<p>Nel caso in cui il prospettato acquirente intendesse acquistare l'intero capitale sociale della Società e i Soci che rappresentano almeno il 80% del capitale sociale sono disponibili ad effettuare tale cessione allora qualsivoglia altro Socio potrà essere obbligato a vendere la propria partecipazione al prospettato acquirente. I soci Core potranno vendere la propria quota ad un prezzo non inferiore al valore nominale della propria quota del capitale iniziale</p>
<p>Diritti Particolari UNIMIB</p>	<p>Si prende atto che ad UNIMIB, in base alla regolamentazione Universitaria, spettano i seguenti diritti particolari:</p> <p>a) UNIMIB ha sempre diritto di recedere dalla Società con comunicazione alla società mediante raccomandata a.r. con un preavviso di almeno centoottanta giorni; per le modalità di rimborso della quota si applicano le norme previste dal Cod. Civ. per le Srl. in merito. Si prende atto che al verificarsi dell'uscita di UNIMIB la Società potrà cambiare status da "Spin off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" in "Spin off accreditata dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" secondo quanto previsto dalla normativa universitaria UNIMIB.</p> <p>b) la partecipazione di UNIMIB nella società sarà postergata nella partecipazione alle perdite, tanto in sede di riduzione del capitale per perdite, quanto in sede di liquidazione; resta fermo che la riduzione del capitale per perdite ovvero la riduzione nella restituzione dei conferimenti in esito alla liquidazione, dopo avere causato l'annullamento delle partecipazioni degli altri soci, comporterà – se necessario – anche la riduzione, e, ove del caso, l'annullamento, della partecipazione del socio UNIMIB.</p>
<p>AMMINISTRATORI</p>	
<p>Consiglio di Amministrazione:</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Società sarà composto da 3 (tre) a 15 (quindici) membri e sarà validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e adotterà le relative delibere con la maggioranza assoluta dei membri presenti.</p> <p>Il Presidente e l'Amministratore Delegato, eventualmente coincidenti in un'unica persona, saranno nominati dai Soci Core. Gli altri membri del CdA saranno nominati dagli AltriSoci che abbiano, singolarmente o in gruppo, una quota di capitale almeno pari al 25% del Capitale.</p> <p>Nelle votazioni in CdA i voti del Presidente e dell'Amministratore Delegato, in caso di parità, valgono il doppio.</p> <p>Il CdA potrà essere delegato dalla Assemblea a decidere e/o a dare il proprio veto in relazione a determinate materie considerate strategiche dai Soci Core.</p>



		ROUND A	
Deadline:		30 Giugno 2017	
Valore target:		Si stabilisce fin d'ora che il valore della Società alla Deadline sarà presumibilmente compreso tra 1M€ e 3M€ oltre il valore della società al momento della costituzione, senza assunzione di alcun obbligo e/o garanzia a tal riguardo da parte dei Soci della Società.	
Nuovi Soci:		Si stabilisce che i Nuovi Soci possano acquisire al massimo il 40% del capitale della Società, salvo delibere che dispongano diversamente a tal riguardo. Gli AltriSoci deterranno l'altro 40%. I Nuovi Soci possono riferirsi anche alla compagine degli AltriSoci del momento della costituzione della Società.	
		INTELLECTUAL PROPERTY	
Ambito brevettuale:		<p>Si fa riferimento alla seguente "famiglia di domande di brevetto" di proprietà dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e di cui sono riconosciuti inventori principali i Soci Core: Prof. Sergio Brovelli e Prof. Francesco Meinardi afferenti al Dipartimento di Scienza dei Materiali di UNIMIB</p> <p>A) Domanda di Brevetto Italiano n. MI2015A000041 del 19.01.2015 (e relativa domanda di brevetto internazionale PCT n. PCT/IB2016/000032 del 18.01.2016) avente ad oggetto l'invenzione "Concentratore solare luminescente incolore e privo di metalli pesanti a base di nanocristalli semiconduttori di calcogenuri almeno ternari con assorbimento esteso fino alla regione del vicino infrarosso". B) Domanda di brevetto italiano n. 102016000042717 del 27.04.2016 dal titolo "Concentratore solare luminescente ad ampia area a base di nanocristalli semiconduttori a gap energetico indiretto" di proprietà dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca</p> <p>La "famiglia di domande di brevetto" include le domande di brevetto di cui ai punti A e B e, inoltre, qualsiasi domanda di brevetto depositata da UNIMIB in Paesi diversi dall'Italia che rivendichi la priorità di dette Domande di Brevetto, nonché i brevetti concessi, indipendentemente dalla forma in cui essi vengano concessi, sulla base delle medesime.</p>	
Proprietà brevettuale:		<p>La proprietà della "Famiglia di Domande di Brevetto" relativi all'Ambito brevettuale resterà in capo ad UNIMIB per tutto il periodo di Spin-Off.</p> <p>Nell'eventualità che UNIMIB, durante il periodo di Spin-Off, sia intenzionata a cedere la proprietà della "famiglia di domande di brevetto" relativi all'Ambito brevettuale, la Società ha diritto di prelazione per l'acquisizione della proprietà di detta famiglia.</p> <p>Al momento di End Spin-Off, la Società acquisirà la proprietà dei</p>	



		<p>brevetti relativi all'Ambito brevettuale e il corrispettivo verrà negoziato in buona fede con UNIMIB. La valutazione economica di questi sarà effettuata da un Ente terzo individuato concordemente tra le primarie società di valutazione degli Asset.</p>
Licenza esclusiva:		<p>UNIMIB concede alla Società la licenza d'uso e di sfruttamento economico, in via esclusiva, di tutta la "Famiglia di Domande di brevetto" relativi all'Ambito brevettuale. UNIMIB si impegna al mantenimento e prosecuzione della "Famiglia di Domande di Brevetto" relativi all'Ambito brevettuale in tutti i paesi del mondo che la Società indicherà, UNIMIB e la Società concorderanno le azioni da intraprendersi nell'ambito ed ai fini della prosecuzione della "Famiglia di Domande di Brevetto". Tutte le spese brevettuali relative alla "Famiglia di Domande di Brevetto" (ad es. prosecuzione e/o il mantenimento e/o l'ottenimento dei singoli brevetti nazionali) saranno sostenute direttamente dalla Società a partire dalla data di costituzione della Società stessa. La concessione di tale licenza è a titolo non oneroso, fatto salvo quanto previsto da "Calcolo Royalties" che segue.</p> <p>La licenza di cui sopra non include i "nanocristalli semiconduttori" per i quali la Società dovrà negoziare direttamente con il produttore/i di tale materiale.</p>
Partecipazione a bandi e/o gare		<p>Nel periodo Spin off, qualora la Società partecipi a bandi o gare nazionali e/o internazionali proposti da soggetti pubblici e/o privati per attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, preventivamente alla presentazione delle relative domande di finanziamento la Società negozierà in buona fede con il Socio UNIMIB le attività che verranno svolte su commessa nell'interesse della Società stessa.</p>
		ROYALTIES
Calcolo royalties:		<p>Le parti danno atto che dopo il terzo anno dalla costituzione della società, UNIMIB avrà diritto di ricevere dalla Società un importo pari al 5-6% calcolato sui ricavi delle vendite relative all'ambito brevettuale effettuate dalla Società.</p> <p>Per tutto il periodo Spin Off la Società pagherà a UNIMIB un "milestone payments" pari al 1-2% degli importi che a qualsiasi titolo entreranno nella Società da parte di soggetti privati.</p>
Tempistica		<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione Term Sheet entro 31 luglio 2016 - Individuazione di "AltriSoci" da parte di MAIN e acquisizione di una manifestazione di interesse entro il 31 luglio 2016 - Costituzione Società entro il 30 settembre 2016



Durata	- Il presente Term Sheet avrà la durata di 1 anno dalla sottoscrizione da parte dei Soci Core.
	CONFIDENZIALITÀ
Confidenzialità del presente documento	Ad eccezione di richieste da parte delle autorità giudiziarie o di qualsiasi autorità avente legittimazione legale, le Parti si impegnano reciprocamente a mantenere riservata l'esistenza del presente Term Sheet e la negoziazione degli accordi finalizzati alla costituzione della Società e al relativo avvio e sviluppo informandone esclusivamente i propri dipendenti, i consulenti e gli AltriSoci individuati dal Socio Core MAIN che siano strettamente coinvolti nel progetto imprenditoriale oggetto del presente Term Sheet, e a non divulgare tali circostanze ad altri soggetti senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte.
Informazioni riservate	<p>Si intendono per Informazioni Riservate tutte le informazioni relative alla Società e/o al Progetto e/o alla "Famiglia di Domande di Brevetto" trasmesse da ciascuna Parte alle altre Parti, che non siano di pubblico dominio alla data della loro divulgazione o che non siano state acquisite da una Parte indipendentemente dalle altre e senza violazione di alcun impegno di confidenzialità e/o di prescrizioni di legge.</p> <p>Le Parti si impegnano a fare in modo che le suddette informazioni siano mantenute riservate e vengano sempre contrassegnate come "confidenziali". Le Parti si impegnano a garantire che tali Informazioni siano utilizzate esclusivamente al fine dell'espletamento del presente Term Sheet. L'impegno di riservatezza scadrà al perfezionamento del presente Term Sheet ovvero avrà una durata di 10 anni nel caso non si costituisca la Società e la segretezza riguardi informazioni aziendali e/o proprietarie delle Parti.</p>
	VARIE
Adempimenti verso AltriSoci e "Nuovi Soci"	I SOCI CORE si obbligano a fare sì che il presente Term Sheet venga riconosciuto ed accettato nel suo contenuto da "AltriSoci" e "Nuovi Soci" della Società, il cui ingresso nella compagine sociale deve intendersi subordinato a tale riconoscimento ed accettazione.
Diritto applicabile	Il presente Term Sheet sarà regolato dalle leggi della Repubblica Italiana.
Controversie	Il Foro competente per le controversie eventualmente derivanti dal presente Term Sheet sarà il Tribunale di Milano.

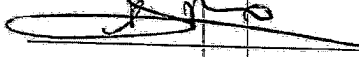


Inoltre resta inteso che la conclusione dell'operazione oggetto del presente Term Sheet sarà comunque subordinata all'approvazione da parte degli organi deliberanti di UNIMIB.

FIRME

Milano, 27/07/2016

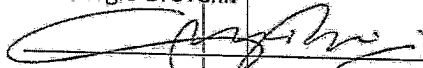
- Università degli Studi Milano Bicocca:
il Pro-Rettore alla Valorizzazione della Ricerca
Prof. Danilo Porro

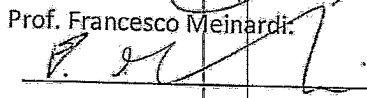




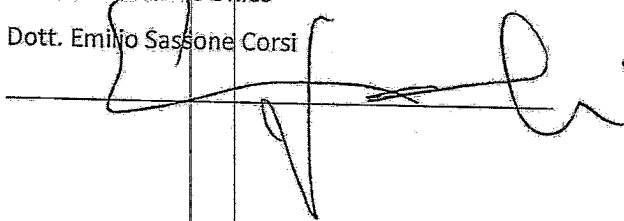
Milano, 20/07/2016

- Prof. Sergio Brovelli:
- Prof. Francesco Meinardi:





- Management Innovation Srl:
L'Amministratore Unico
Dott. Emilio Sassone Corsi





Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Approvazione del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2014

INDICE

1. Premessa
2. Panorama normativo
3. Iniziativa strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative"
4. Piano Spin-off
 - 4.1 Definizione di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
 - 4.2 Requisiti delle Spin-off (partecipate e non-partecipate) dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
 - 4.3 Requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario alle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
 - 4.4 Partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale delle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
 - 4.5 Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
 - 4.6 Procedura di accreditamento per le Spin-off
 - 4.7 Monitoraggio delle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
 - 4.8 Uscita da Spin-off partecipate e status di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
5. Start Up dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

1. Premessa

Il presente documento deriva anche dalle buone pratiche elaborate all'interno della associazione Netval (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), di cui l'Università degli Studi di Milano-Bicocca è socia. Ha il duplice scopo di:

- ✓ delineare una **"Iniziativa Strategica d'Ateneo per la promozione e il supporto della creazione di nuove imprese innovative"**, proposte da soggetti appartenenti alla comunità universitaria (studenti, dottorandi, assegnisti, docenti, ricercatori, tecnici EP, ecc) valorizzando le conoscenze e competenze acquisite con le attività formative e scientifiche sviluppate all'interno dell'Ateneo;
- ✓ costituire il **"punto di riferimento strategico, operativo e procedurale per le proposte di costituzione e accreditamento di Spin-off"**, sostituendo e sospendendo l'applicazione del *"Regolamento per la partecipazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca in società di capitali originate da proprie attività di ricerca (Spin-off Accademici)"* emanato con D.R. n. 006925 del 23 ottobre 2003 e succ. modifiche, e recependo il Regolamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Decreto 10 agosto 2011, n.168 - concernente *"la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240"* [D.M. 168/2011].

2. Panorama normativo

- Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 recante *«Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»*, con particolare riferimento all'art. 2, comma 1, lettera e);
- D.M. n. 168/2011 di cui in premessa (punto 1).

3. Iniziativa Strategica "Promozione e Supporto alla creazione di nuove imprese innovative"

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca riporta all'art. 1.2: *"Fine dell'Università è concorrere allo sviluppo della società attraverso la promozione culturale e civile della persona e l'elaborazione di una cultura fondata sui valori universali dei diritti umani, della pace, della solidarietà internazionale e della salvaguardia dell'ambiente. Persegue tale fine attraverso l'attività di ricerca scientifica, il trasferimento e la valorizzazione dei risultati della ricerca e attraverso l'istruzione superiore"*.

L'Ateneo, inoltre, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, può partecipare a forme associative qualora detta partecipazione sia strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali, tra le quali le società di capitali (art. 40, comma 2, dello Statuto).

L'Università degli Studi di Milano-Bicocca pone, pertanto, tra i suoi obiettivi primari la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso iniziative imprenditoriali innovative che costituiscono un potenziale valore

aggiunto in termini di valorizzazione delle conoscenze stesse dell'Ateneo, di sbocco professionale per studenti e personale d'Ateneo, di convergenza e complementarietà rispetto alle attività di didattica e ricerca, di contributo concreto allo sviluppo economico territoriale.

In conformità a tali principi e orientamenti, l'**Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative"** ha, quindi, come obiettivi principali:

- o completare la missione formativa e di ricerca dell'Ateneo, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità universitaria e nei giovani laureati e dottori di ricerca e favorendo la creazione e il supporto di nuove attività di business originate dalla valorizzazione di conoscenze, di competenze e di risultati delle attività formative e di ricerca svolte in Ateneo;
- o favorire il contatto delle persone e delle strutture dell'Ateneo con il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di sostenere e valorizzare la ricerca scientifica e di diffondere nuove conoscenze e tecnologie innovative aventi positive ricadute sulla produzione di beni e servizi, sul benessere sociale e del territorio;
- o favorire l'inserimento lavorativo dei giovani laureati, dottori di ricerca e ricercatori in uscita dall'Ateneo, con particolare riferimento alla qualificazione rispetto al livello di preparazione.

Nell'ambito di tale iniziativa strategica, l'Ateneo intende promuovere attività e servizi per favorire e supportare l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali di successo, differenziando opportunamente le attività e i servizi di supporto a seconda delle diverse origini delle iniziative imprenditoriali.

In particolare si definiscono:

- **Start-up dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca** le nuove imprese innovative che nascono su iniziativa di studenti, laureati o dottori di ricerca dell'Ateneo e che basano il proprio business su beni e/o servizi ideati e sviluppati valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante il proprio percorso formativo in Ateneo;
- **Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca** le nuove imprese innovative che nascono su iniziativa di personale dell'Ateneo, strutturato e non (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, tecnici EP, ecc..) e che basano il proprio business su beni e servizi innovativi ideati e sviluppati valorizzando i risultati delle attività di ricerca svolte in Ateneo.

Le attività e servizi di supporto alla creazione di queste tipologie di imprese innovative da parte dell'Ateneo potranno essere attivati e gestiti in coordinamento e complementarietà anche con altri soggetti esterni all'Ateneo impegnati in iniziative di supporto alla neo-imprenditorialità al fine di ridurre ridondanze ed inefficienze lungo la filiera dei servizi di supporto ed incentivo alla neo-imprenditorialità innovativa.

Riconoscendo l'importanza e il valore aggiunto apportati da Start-up e Spin-off innovative di successo, l'Ateneo potrà promuovere iniziative formative e informative all'interno della comunità universitaria, finalizzate alla diffusione della cultura imprenditoriale, allo scouting di idee innovative e alla sensibilizzazione sugli elementi chiave di successo per la valorizzazione di idee innovative attraverso iniziative imprenditoriali.

4. Piano Spin-off

Nell'ambito della Iniziativa Strategica "Promozione e supporto alla creazione di nuove imprese innovative" è previsto un **Piano Spin-off**, focalizzato sulla promozione e sul supporto alla creazione di imprese Spin-off.

4.1. Definizione di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Il D.M. 168/2011, richiamando il D.Lgs. 297/1999, definisce come Spin-off le *"Società di recente costituzione ovvero da costituire, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca [...], con la partecipazione azionaria o il concorso, o comunque con il relativo impegno di tutti o alcuni tra i seguenti soggetti: [...] professori e ricercatori universitari, [...] dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca [...] sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, che ne disciplinino la procedura autorizzativa e il collocamento in aspettativa ovvero il mantenimento in servizio o nel corso di studio, nonché le questioni relative ai diritti di proprietà intellettuale e che definiscano le limitazioni volte a prevenire i conflitti di interesse con le società costituite o da costituire"*.

Vengono considerate come Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca le società:

- costituite su iniziativa dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e/o di personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, tecnici EP, ecc)
- partecipate dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca e/o dal personale universitario, intendendosi tale partecipazione sia in termini di partecipazione al capitale sociale sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale attraverso l'impiego di know-how e competenze generate in un contesto di ricerca;

- finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca ottenuti in Ateneo, ovvero aventi ad oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di beni e servizi innovativi ad essi collegati e/o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati con il contributo determinante delle risorse di ricerca dell'Ateneo;
- approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera a maggioranza dei suoi membri, previo parere favorevole del Senato Accademico, a seguito della procedura di costituzione (punto 4.5) o di accreditamento (punto 4.6).

Le Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, si distinguono in:

- **Spin-off partecipate:** le Spin-off costituite e partecipate da personale dell'Ateneo e direttamente, a livello di capitale sociale, anche dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca [c.d. **Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca**]
- **Spin-off non partecipate:** le Spin-off costituite e partecipate da personale dell'Ateneo e non partecipate dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca [c.d. **Spin-off accreditate dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca**].

Le società costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida, attualmente partecipate dall'Ateneo e che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin Off dell'Ateneo sono già automaticamente riconosciute come "**Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca**".

Le società costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida **NON** partecipate dall'Ateneo e che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin Off dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, sono già automaticamente riconosciute come "**Spin-off accreditate dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca**" qualora soddisfino le definizioni, requisiti e compatibilità di cui alle presenti Linee Guide.

4.2. Requisiti delle Spin-off (partecipate e non-partecipate) dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

L'Università individua i seguenti come requisiti necessari per essere considerate come Spin-off dell'Ateneo:

- la **mission** della Spin-off deve essere il perseguimento di beneficio economico (profitto);
- l'**attività** e gli **obiettivi** della Spin-off devono essere chiaramente riconducibili alla valorizzazione economica di risultati di ricerca dell'Ateneo, devono favorire l'attività di ricerca dell'Ateneo e non essere in diretta concorrenza con le attività dell'Ateneo e delle sue strutture, ivi comprese le attività di consulenza e ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382;
- il **piano di business** della Spin-off deve essere chiaramente identificato, credibile e realizzabile, in particolare dal punto di vista della sostenibilità economico-finanziaria, della capacità gestionale e imprenditoriale del team proponente, della redditività del mercato di riferimento, della disponibilità delle risorse produttive (umane, strumentali, finanziarie, know-how, proprietà intellettuale);
- deve essere chiaramente definito e regolato il **rapporto tra la società Spin-off e l'Ateneo** (e le sue strutture), dal punto di vista della messa a disposizione di spazi, attrezzature, know-how, risultati di ricerca, risorse, titoli di proprietà intellettuale, "marchio di qualificazione", nome/logo dell'Università a scopo pubblicitario", ecc.);
- devono essere rispettati i **requisiti e incompatibilità della partecipazione** del personale universitario alle Spin-off (par. 4.3);
- (in caso di partecipazione dell'Ateneo) devono essere rispettati i requisiti definiti dall'Ateneo per la **partecipazione al capitale sociale** delle Spin-off (par. 4.4).

4.3 Requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario alle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Per la definizione e disciplina dei requisiti e incompatibilità della partecipazione del personale universitario alle Spin off si osservano:

- ✓ Per il personale docente e ricercatore le disposizioni di cui:
 - agli artt. 2 e 3 , comma 2, lettera f, D.M.168/2011 (requisiti)
 - le disposizioni di cui all'art. 4 del D.M.168/2011 (incompatibilità)
- ✓ Per dottorandi e assegnisti
 - le disposizioni di cui agli artt. 2 D.M.168/2011, i Regolamenti universitari e le disposizioni di legge in materia (requisiti);
 - le disposizioni di cui ai Regolamenti universitari (incompatibilità)

Per quanto riguarda la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle Spin off, si osservano le disposizioni di legge in materia.

Relativamente al conflitto di interesse:

- ✓ Per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, si osservano le disposizioni del Regolamento Spin Off d'Ateneo, di richiamo dell'art. 5 del D.M.168/2011;
- ✓ Per quanto riguarda dottorandi, assegnisti, e personale tecnico-amministrativo si applicano le disposizioni di legge in materia.

4.4. Partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale delle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Su richiesta dei proponenti, l'Ateneo può valutare l'opportunità di partecipare al capitale sociale delle società Spin-off.

4.5. Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

La proposta di costituzione di una Spin-off può essere avanzata da personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, tecnici EP, ecc). Oltre ai proponenti, possono partecipare all'iniziativa imprenditoriale anche altri soggetti persone fisiche, sia interne che esterne all'Università e altri soggetti giuridici, pubblici o privati.

Durante tutto il processo di costituzione, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale.

La procedura prevede alcuni passi successivi che saranno descritti in dettaglio nel regolamento spin off d'Ateneo. I passi previsti sono i seguenti:

4.5.1. Verifiche preliminari

L'Ateneo mette a disposizione dei proponenti i servizi di supporto del Servizio Valorizzazione della Ricerca per una prima valutazione dell'idea imprenditoriale e della sua presentazione all'Ateneo per costituire una Spin-off.

4.5.2. Predisposizione del Piano di Business

A seguito delle verifiche preliminari, ove sussistano i presupposti, il team dei proponenti procederà con la redazione di un Piano di Business, nel quale devono essere illustrati e ad analizzati criticamente tutti gli elementi utili per valutare l'opportunità di intraprendere l'iniziativa imprenditoriale. Fra gli elementi rilevanti della presentazione della proposta contenuti nel piano di business dovranno esserci le indicazioni su quali siano le relazioni previste tra lo Spin-off e l'Ateneo in termini di conoscenze e know-how trasferiti, di future utilizzazioni di strutture e personale dell'Ateneo, di partecipazione di personale dell'Ateneo alle attività della Spin-off anche al fine di valutare la compatibilità con la disciplina in materia ai sensi dell'Art.6, comma 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: "La posizione di professore e ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin-off o di start up universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo la disciplina in materia dell'Ateneo di appartenenza".

4.5.3. Predisposizione del Piano di Agevolazioni e confronto con strutture di appartenenza

E' possibile prevedere che l'Università degli Studi di Milano-Bicocca conceda delle agevolazioni alla Spin-off sia in termini di sfruttamento di proprietà intellettuale e know-how, sia in termini di utilizzazione di spazi e laboratori, sia di partecipazione a progetti di ricerca, ecc. Le richieste di eventuali agevolazioni devono essere presentate avendole precedentemente valutate con i referenti delle strutture a cui verrà chiesto di erogare l'agevolazione.

4.5.4. Presentazione alla Commissione Spin-off

La proposta di Spin-off viene valutata da una Commissione Spin-off non permanente formata da tre membri fissi: il Rettore, o un suo Delegato, che presiede, da un Responsabile del Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca e dal Direttore della struttura di appartenenza dei proponenti, o da suo delegato. La Commissione Spin-off potrà essere integrata, su richiesta dei membri fissi, anche da altri soggetti esterni all'Ateneo competenti dello specifico settore di business della Spin-off e con ruolo consultivo all'interno della Commissione Spin-off. Fra i membri della commissione non possono esserci i proponenti che saranno invitati alle riunioni per illustrare la loro proposta. Non possono partecipare alle deliberazioni i Direttori che siano anche proponenti dell'iniziativa. Tutti i membri della Commissione Spin-off saranno tenuti

a obblighi di riservatezza su tutte le informazioni acquisite riguardanti le proposte di Spin-off e di Piani di Business.

La Commissione Spin off, entro 1 mese dal ricevimento della documentazione, esprimerà parere motivato in merito alla proposta.

4.5.5. Selezione qualitativa delle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Al fine di favorire processi virtuosi di crescita delle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, le proposte di Spin-off saranno sottoposte ad una valutazione basata su una serie di indicatori che riguardano gli elementi caratterizzanti le nuove imprese innovative. La valutazione consentirà di attribuire alla proposta una valutazione secondo i livelli: Platino, Oro, Argento o Standby. Il livello indica lo stadio di sviluppo e consente l'accesso privilegiato a specifici servizi che saranno definiti successivamente. La selezione qualitativa potrà essere svolta in qualsiasi momento dopo la valutazione della Commissione Spin-off e il risultato ottenuto non costituisce condizione per il superamento del processo né per la presentazione agli Organi di Ateneo.

4.5.6. Presentazione della proposta agli Organi Accademici e deliberazioni

In caso di parere positivo da parte della Commissione Spin-off, la proposta di costituzione della Spin-off verrà comunicata ai Consigli delle strutture di appartenenza dei proponenti e al Senato Accademico che dovrà esprimere parere sulla proposta di costituzione di Spin-off ai sensi del D.M. del 10 agosto 2011.

Acquisito il parere del Senato Accademico, la proposta di costituzione della Spin-off verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, che deve avvenire con delibera a maggioranza dei membri (come previsto da D.M. del 10 agosto 2011).

Il Consiglio di Amministrazione deve deliberare in merito a:

- approvazione del Piano di Business;
- autorizzazione alla costituzione dell'impresa come Spin-off dell'Ateneo;
- valutazione del conflitto di interessi sia in merito all'attività della Spin-off che ai ruoli ricoperti in essa dai proponenti e da eventuale altro personale della comunità universitaria coinvolto nelle attività della Spin-off;
- eventuale partecipazione diretta dell'Università al capitale sociale della Spin-off, con relativi dettagli;
- (in caso di Spin-off partecipata) nomina di un componente all'interno del Consiglio di Amministrazione della Spin-off, il quale deve riferire all'Ateneo annualmente relativamente alle attività della Spin-off;
- eventuale approvazione del Piano di Agevolazioni e autorizzazione delle condizioni di utilizzo da parte della Spin-off di spazi, di attrezzature e di altre risorse di Ateneo e di sue strutture, da regolare con apposite convenzioni.

In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'iniziativa imprenditoriale sarà considerata ufficialmente come "Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti dell'iniziativa.

In sede di presentazione della proposta agli Organi Accademici e di pubblicazione delle delibere, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale. In particolare, i componenti degli Organi Accademici coinvolti dovranno assicurare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte di costituzione di Spin-off.

4.6. Procedura di accreditamento per le Spin-off già costituite

Le società costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida, attualmente partecipate dall'Ateneo e che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin Off dell'Ateneo sono già automaticamente riconosciute come "**Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca**".

Le società costituite prima dell'approvazione delle presenti Linee Guida **NON** partecipate dall'Ateneo e che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin Off dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca, sono già automaticamente riconosciute come "**Spin-off accreditate dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca**" qualora soddisfino le definizioni, requisiti e compatibilità di cui alle presenti Linee Guida.

Per le altre società già costituite è prevista la possibilità di rientrare in una delle due suddette definizioni qualora soddisfino definizioni, requisiti e compatibilità previsti dalla normativa nazionale e universitaria in materia. La richiesta sarà sottoposta ad opportune verifiche preliminari al Servizio preposto alla Valorizzazione della Ricerca, con l'eventuale coinvolgimento delle strutture d'Ateneo interessate, al fine di

verificare il rispetto di definizioni, requisiti e compatibilità delle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Nel caso in cui le verifiche preliminari e le valutazioni effettuate abbiano riscontro positivo, la richiesta di accreditamento, corredata di opportuna documentazione a supporto, verrà presentata all'attenzione della Commissione Spin-off e, in caso di parere positivo, sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, con delibera a maggioranza dei membri.

In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'iniziativa imprenditoriale sarà considerata ufficialmente come "Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

4.7. Monitoraggio delle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Anche al fine di consentire all'Ateneo di adempiere agli obblighi ministeriali previsti dalla normativa vigente relativamente alla richiesta di informazioni degli enti partecipati dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ogni anno, entro i termini che verranno comunicati, tutte le Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca sono tenute ad inviare all'Ateneo (Settore Valorizzazione della Ricerca) una relazione contenente a titolo di esempio:

- principali dati economici, finanziari e patrimoniali (bilancio completo);
- eventuali modifiche avvenute nel capitale sociale e nella compagine dei soci con opportune motivazioni;
- specifica dei principali prodotti e servizi forniti sul mercato che hanno contribuito al fatturato;
- specifica del personale dell'Ateneo, dipendente e non, che svolge attività a favore della Spin-off, con indicazione dell'impegno temporale, delle retribuzioni, delle attività svolte e della tipologia di rapporto di lavoro con l'Ateneo (se modificata rispetto alla precedente);
- prospettive di sviluppo e di business per i successivi 3 anni (se modificate rispetto alle precedenti);
- dettagli degli eventuali rapporti e accordi formali di collaborazione della Spin-off con l'Ateneo e con le sue strutture, dalla costituzione ad oggi, con specifica di accordi di ricerca e sviluppo, di fornitura di spazi, attrezzature e risorse (se modificati rispetto ai precedenti).

Tutti i dati comunicati, ad eccezione di quelli richiesti per gli adempimenti ministeriali, saranno mantenuti in regime di confidenzialità dagli uffici competenti, elaborati solo per scopi interni all'Ateneo e distribuiti pubblicamente solo in forma aggregata a livello di Ateneo. Ogni ulteriore utilizzo degli stessi, fatta eccezione per i dati noti pubblicamente, dovrà essere preventivamente autorizzato dal legale rappresentante della Spin-off.

4.8. Uscita da Spin-off partecipate e status di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Nel caso di Spin-off partecipate è previsto che dopo un primo periodo di avvio dell'impresa, l'Ateneo valuti l'opportunità di uscire dalla compagine sociale della Spin-off. Entro tale periodo, che può essere indicativamente quantificato in 6 anni dalla data di costituzione della Spin-off, l'Ateneo si impegna ad una verifica delle condizioni per l'uscita dalla Spin-off. L'individuazione del momento e delle condizioni di uscita dalla Spin-off vengono valutati per ogni singolo caso dall'Ateneo, tenendo in opportuna considerazione valutazioni di convenienza di investimento, di presenza di condizioni per l'uscita favorevoli per l'Ateneo e di peculiarità del settore tecnologico della Spin-off.

Lo status di Spin-off dell'Ateneo viene mantenuto anche oltre il termine del periodo di agevolazioni e oltre il periodo di partecipazione al capitale sociale da parte dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e può essere revocato in qualsiasi momento a giudizio insindacabile dell'Ateneo se l'uso dello status di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca da parte dell'impresa crea danno all'Ateneo.

5. Start Up dell'Università Degli Studi di Milano Bicocca

L'Università, nel rispetto della normativa vigente, può favorire anche nuove imprese innovative che nascono su iniziativa di studenti, laureati o dottori di ricerca dell'Ateneo e che basano il proprio business su beni e/o servizi innovativi ideati e sviluppati valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante il proprio percorso formativo in Ateneo.

Dette nuove imprese si definiscono "Start-up dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" (di seguito Start up UNIMIB).

L'Università potrà favorire la nascita di dette imprese tramite iniziative formative e informative all'interno della comunità universitaria, finalizzate alla diffusione della cultura imprenditoriale, allo scouting di idee innovative e alla sensibilizzazione sugli elementi chiave di successo per la valorizzazione di idee innovative attraverso iniziative imprenditoriali.

Per le condizioni di riconoscimento di start up universitaria, si osservano le disposizioni di cui al Regolamento Spin Off d'Ateneo e le procedure di cui al punto 4.6 delle presenti Linee Guida.

AREA DELLA RICERCA
Settore Valorizzazione per la Ricerca
Ufficio Brevetti, Spin off e Rapporti con le Imprese

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca;

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 recante «*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*», con particolare riferimento all'art. 2, comma 1, lettera e);

VISTO il Regolamento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) - Decreto 10 agosto 2011, n.168 - concernente *"la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;

VISTE le *"Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca"* (nel seguito *"Linee Guida"*), approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 23 settembre 2014;

PRESO ATTO che nelle more della rielaborazione ed adeguamento dell'attuale *"Regolamento per la partecipazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca in società di capitali originate da proprie attività di ricerca (Spin-off Accademici)"* alle Linee Guida, si è reso necessario provvedere all'istituzione di un'apposita *"Commissione Spin off"* e in conformità alle Linee Guida con Decreto Rettorale n. 2801/2014 del 21/10/2014 è stato emanato il nuovo art.2 rubricato *"Commissione Spin-off"* che ha sostituito il precedente articolo *"Comitato Brevetti e Spin off"*;

RAVVISATA la necessità di rivedere l'attuale *"Regolamento per la partecipazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca in società di capitali originate da proprie attività di ricerca (Spin-off Accademici)"* (emanato con Decreto Rettorale n.6925 del 23/10/2003, modificato con Decreto Rettorale n. 13431 del 03/03/2006 e con n. 25027 del 17/03/2009) alla luce delle suddette *Linee Guida*;

PRESO ATTO che il Senato Accademico nella seduta del 25 gennaio 2016, su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione espresso nella seduta del 15 dicembre 2015, ha deliberato il nuovo *"Regolamento Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca"*

DECRETA

Per quanto specificato in premessa, è emanato il *"Regolamento Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca"* nel testo riportato in allegato e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente Decreto Rettorale decorre dal giorno successivo alla registrazione.

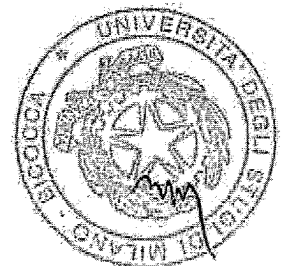
Milano, 05 FEB. 2016

IL RETTORE

Prof.ssa Maria Cristina Messa

Messa

Università' degli Studi
di Milano - Bicocca
Rep. Decreti Ret. DA Dir. 308/2016
0005199/16 del 05/02/2016
Classif. III.16
AREA RICERCA
C. IPA: unimib C. AOO: AMU06
C. REGISTRO PROT. RP01



**Regolamento Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca
(Approvazione del Senato Accademico del 25 gennaio 2016)**

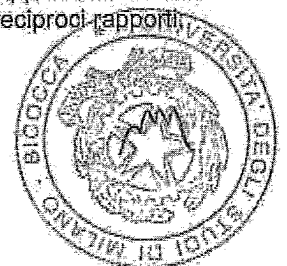
SEZIONE I

Art. 1 – Scopo

1. L'Università degli Studi di Milano - Bicocca (in seguito "Università") con il presente Regolamento da attuazione alle *"Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca"* (in seguito Linee Guida), che qui si richiamano integralmente e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento, favorendo, in conformità ai principi generali del proprio Statuto, la costituzione di organismi di diritto privato, sotto forma di società di capitali, originati da proprie attività di ricerca, denominati di seguito *"Spin-off UNIMIB"*.
2. Gli scopi di tali attività devono comunque essere riconducibili a uno o più degli obiettivi di cui all'art. 3 delle Linee Guida qui richiamati.

Art. 2 – Commissione Spin-off

1. Per tutte le iniziative in materia di Spin-off, è istituita con apposito Decreto Rettoriale la *"Commissione Spin-off dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca"* che ne fissa anche la durata.
2. La Commissione, non permanente, è composta da almeno 3 membri fissi: il Rettore, o suo Delegato, con funzione di Presidente, da un Responsabile del Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca individuato dal Direttore Generale, e dal Direttore pro-tempore della struttura di appartenenza dei proponenti, o da suo delegato.
3. La Commissione potrà essere integrata, su richiesta dei membri fissi, da altri soggetti anche esterni all'Ateneo competenti dello specifico settore di business della Spin-off e con ruolo consultivo all'interno della Commissione stessa.
4. Per una più approfondita valutazione di argomenti particolarmente complessi o delicati, alle adunanze possono essere chiamati a partecipare per illustrare la proposta, previa autorizzazione del Presidente, i soggetti interessati che, pertanto, non potranno essere membri della Commissione.
5. Non possono partecipare come membri della Commissione i Direttori che siano anche proponenti dell'iniziativa.
6. Tutti i membri della Commissione saranno tenuti a obblighi di riservatezza su tutte le informazioni acquisite riguardanti le proposte di Spin-off e dei relativi Piani di Business.
7. La Commissione, entro un (1) mese dal ricevimento della documentazione, esprimerà parere motivato in merito alla proposta.
8. La Commissione formula il proprio parere agli organi universitari nei seguenti casi:
 - sul Piano di Business della proposta imprenditoriale;
 - sulla costituzione dell'impresa come Spin-off dell'Ateneo;
 - sulla qualifica della società di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca e relativa concessione del "marchio qualificativo";
 - sulla concorrenza in via potenziale tra la Spin-off e l'Università, nonché sulla incompatibilità sia in merito all'attività della Spin-off che ai ruoli ricoperti in essa dai proponenti e da eventuale altro personale della comunità universitaria coinvolto nelle attività della Spin-off;
 - sull'eventuale partecipazione diretta dell'Università al capitale della Spin-off, con relativi dettagli;
 - sullo Statuto della società Spin-off (se partecipata dall'Università);
 - sui Patti Parasociali se previsti dal Regolamento Spin-off d'Ateneo (se partecipata dall'Università);
 - (se previsto e sulla base delle delibere preliminari delle strutture di appartenenza dei proponenti) sul Piano di Agevolazioni e relativa convenzione regolatrice dei reciproci rapporti;

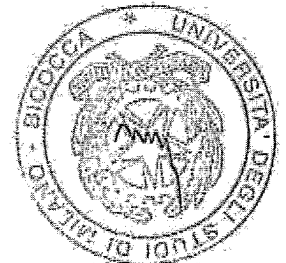


- sull'eventuale nomina dei rappresentanti dell'Università nell'assemblea della Spin-off, nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio sindacale della società se costituiti (se partecipata dall'Università);
- su quant'altro occorra nei rapporti con la società Spin-off e nei confronti degli altri soci.
9. La Commissione svolge, altresì, funzioni di promozione, supervisione e monitoraggio su tutte le materie inerenti le Spin-off. L'attività di monitoraggio si concretizza con la redazione, con cadenza annuale, di una relazione sullo stato delle Spin-off dell'Università sulla base delle informazioni di cui all'art. 4.7 delle Linee Guida. La relazione viene inviata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per i provvedimenti del caso ivi compreso il ritiro dello status di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.
 10. La Commissione si avvale dell'apposito Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca, che svolge funzioni di segreteria della Commissione medesima.
 11. La Commissione si riunisce, su convocazione del Presidente, quando ne venga segnalata l'esigenza da parte degli organi di governo dell'Università o dell'apposito Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca.
 12. La convocazione della Commissione viene effettuata tramite avviso scritto o posta elettronica indicante gli argomenti da trattare nella riunione, da inviare a tutti i componenti della Commissione con congruo anticipo rispetto al giorno fissato per la seduta. È in facoltà della Commissione disporre l'integrazione dell'ordine del giorno con argomenti di particolare urgenza sopravvenuti dopo l'invio della convocazione.
 13. La seduta della Commissione può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al Presidente della Commissione, anche a mezzo del Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della seduta, constatare e proclamare il parere espresso; (b) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della seduta oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il segretario verbalizzante.
 14. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti, detratti gli eventuali assenti che abbiano inviato giustificazione scritta; per la validità delle decisioni è richiesta l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei presenti.
 15. I membri del Consiglio di Amministrazione possono partecipare ed intervenire alle sedute della Commissione, senza diritto di voto.
 16. Di ogni seduta della Commissione viene redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario.
 17. Per quanto non disposto dal presente articolo sul funzionamento delle adunanze della Commissione, si osservano, in quanto applicabili, le norme per le sedute del Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 – Forma giuridica e tipologie di Spin-off

1. Le Spin-off possono essere costituite esclusivamente sotto forma di società a responsabilità limitata e di società per azioni.
2. Le Spin-off disciplinate dal presente Regolamento possono essere di due tipi:

- ✓ **Spin-off partecipate (Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca):** le Spin-off costituite e partecipate da personale dell'Ateneo e direttamente, a livello di capitale sociale, anche dall'Università. La partecipazione dell'Università non potrà superare di norma il 10% del capitale sociale. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università previo parere del Senato Accademico, su proposta della Commissione Spin-off, ricorrendo particolari motivi di convenienza e/o opportunità, può autorizzare l'Università, esclusivamente nella fase iniziale, a superare i limiti di partecipazione alle Spin-off partecipate;



- ✓ **Spin-off non partecipate (Spin-off accreditate dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca):** le Spin-off costituite e partecipate da personale dell'Ateneo e non partecipate dall'Università.

Le Spin-off partecipate e non partecipate devono presentare i requisiti di cui all'art. 4.2 delle Linee Guida.

SEZIONE II

Art. 4 – *Soggetti legittimati e requisiti delle Spin-off*

1. La costituzione di una Spin-off può essere proposta su iniziativa dell'Università o del personale universitario (intendendosi tale ai fini del presente regolamento docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, tecnici EP) o prevedere la partecipazione al capitale da parte dell'Università, ovvero la partecipazione del personale universitario.
2. La partecipazione del personale universitario alla Spin-off, può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, offrendo alla nuova entità giuridica l'impiego del know how e delle competenze generate in un contesto di ricerca.
3. Oltre ai proponenti di cui al comma 1 del presente articolo possono partecipare all'iniziativa imprenditoriale anche altri soggetti persone fisiche, sia interni all'Università (ad es. dipendenti dell'Università appartenenti al personale tecnico-amministrativo ai sensi del successivo art. 11) che esterni all'Università e altri soggetti giuridici, pubblici o privati.
4. L'oggetto dell'attività deve consistere nello sviluppo, produzione e/o commercializzazione di prodotti e/o servizi altamente innovativi ideati e sviluppati valorizzando i risultati delle attività di ricerca svolte in Università.

Art. 5- *Procedura di costituzione di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca*

1. La procedura di costituzione delle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca si articola nelle fasi di cui all'art. 4.5 delle Linee Guida. In particolare:

a. **Verifiche preliminari:**

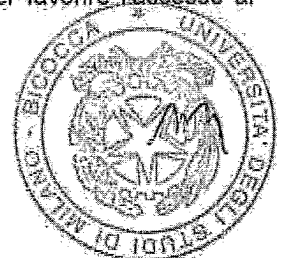
Il personale dell'Ateneo di cui all'art. 4 del presente Regolamento che voglia valutare in via preliminare la possibilità di costituzione di una Spin-off può usufruire dei servizi di supporto del Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca, a cui può rivolgersi per illustrare la propria idea imprenditoriale ed essere supportato nelle prime valutazioni, nelle verifiche su requisiti e incompatibilità, nello sviluppo, nella definizione e nella strutturazione dell'idea imprenditoriale.

Prima degli incontri di confronto i proponenti inviano opportuna documentazione che riassume in via preliminare l'idea imprenditoriale (ad es. background, applicazioni e sviluppi previsti, prodotto/servizio che si intende produrre e commercializzare, vantaggi rispetto alle soluzioni già presenti sul mercato). Il personale del Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca può chiedere, di volta in volta, la partecipazione di esperti del campo tecnologico e del mondo industriale di riferimento che possono contribuire alle verifiche preliminari. Il personale del Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca e gli eventuali esperti partecipanti alle verifiche preliminari sono tenuti alla tutela della riservatezza e della confidenzialità delle informazioni ricevute nell'espletamento delle attività connesse alle suddette verifiche preliminari.

b. **Predisposizione del Piano di Business:**

A seguito delle verifiche preliminari, ove sussistano i presupposti, il team dei proponenti procederà con la redazione di un Piano di Business, nel quale devono essere illustrati ed analizzati criticamente tutti gli elementi utili per valutare l'opportunità di intraprendere l'iniziativa imprenditoriale.

E' da evidenziare come l'elaborazione del Piano di Business, più che un elemento formale di presentazione, costituisca un processo di fondamentale importanza per analizzare e definire l'idea imprenditoriale sotto tutti i diversi aspetti (punti di forza e debolezza, opportunità e minacce), per aumentare le possibilità di reale successo dell'iniziativa imprenditoriale, per consentire ai proponenti di effettuare valutazioni di opportunità e per favorire l'accesso al finanziamento da parte di potenziali investitori.



Non si ritiene necessario definire uno standard di Piano di Business, ma si possono identificare gli elementi fondamentali che in esso devono essere contenuti:

b1) descrizione esaustiva, ma sintetica, dell'idea di business, del suo livello di sviluppo, del team imprenditoriale, delle risorse produttive necessarie, delle potenzialità di successo sul mercato e delle criticità di implementazione (executive summary);

b2) descrizione dettagliata delle conoscenze, del Know-how e delle tecnologie innovative derivanti dalle attività di ricerca dell'Ateneo che si intendono valorizzare, con specifica indicazione dell'ambito tecnologico in cui si inseriscono;

b3) descrizione dettagliata della titolarità della proprietà intellettuale, delle conoscenze, del Know-how e delle tecnologie innovative di cui al punto **b2)**, con specifica dei titoli di proprietà intellettuale, della relativa disponibilità (titolarità, licenza) e degli eventuali strumenti di tutela che si intendono adottare;

b4) descrizione dei rapporti delle Spin-off con l'Ateneo e le sue strutture e dei possibili ambiti di collaborazione;

b5) descrizione del prodotto/servizio che si intende offrire sul mercato; del suo stato di sviluppo, del suo carattere innovativo e distintivo e dei benefici attesi per i potenziali clienti;

b6) analisi del potenziale di mercato e di vendita, tenendo in opportuna considerazione anche concorrenti, prodotti sostitutivi, barriere all'entrata ecc.;

b7) analisi del processo produttivo del prodotto/servizio e delle risorse produttive necessarie (spazi, attrezzature, risorse umane e finanziarie ecc.);

b8) analisi delle strategie di marketing e commercializzazione che si intendono implementare, con relative risorse necessarie (spazi, risorse umane e finanziarie ecc.);

b9) descrizione delle eventuali partnership con soggetti esterni che si intendono attivare per l'implementazione delle attività della Spin-off;

b10) descrizione del team dei proponenti, specificando curriculum, ruoli, mansioni e relativi impegni nell'ambito delle attività della Spin-off, anche al fine di valutare la compatibilità con la disciplina in materia ai sensi dell'Art. 6, comma 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: *"La posizione di professore e ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin-off o di start up universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo la disciplina in materia dell'ateneo di appartenenza"*;

b11) piano economico-finanziario, che illustri la sostenibilità dell'iniziativa imprenditoriale su un orizzonte temporale di almeno 3 anni;

b12) forma giuridica e composizione della compagine sociale, con relative quote di partecipazione;

b13) analisi conclusiva dei vantaggi competitivi e dei fattori di rischio dell'iniziativa imprenditoriale.

c. Predisposizione del Piano di agevolazione e confronto con strutture di appartenenza:

L'Università degli Studi di Milano - Bicocca, riconoscendo e promuovendo le Spin-off come strumento di valorizzazione dei risultati della propria ricerca, prevede agevolazioni, servizi di incubazione e di supporto a favore delle Spin-off dell'Ateneo.

Tali servizi, che hanno l'obiettivo di sostenere nei primi anni di vita le fasi critiche di sviluppo e di entrata sul mercato delle aziende Spin-off, possono essere erogati dall'Ateneo, dalle sue strutture o da altri soggetti partner e opportunamente personalizzate sulla base delle singole iniziative imprenditoriali. Assieme alla redazione del Piano di Business possono quindi essere ipotizzate eventuali agevolazioni.

Nell'individuazione e personalizzazione delle agevolazioni l'Ateneo terrà in considerazione il livello di valutazione ottenuto nella "selezione qualitativa" delle Spin-off dell'Università come indicato nel successivo articolo 6;

Le agevolazioni messe a disposizione dall'Ateneo possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti:

c1) Messa a disposizione di spazi e attrezzature a tariffe di affitto agevolate, da parte dell'Ateneo o delle proprie strutture. La messa a disposizione degli spazi e delle attrezzature non deve in alcun modo pregiudicare il regolare svolgimento delle attività istituzionali



dell'Ateneo e in tal senso le strutture che mettono a disposizione gli spazi e le attrezzature devono opportunamente deliberare, nel rispetto delle autonomie previste.

Nel caso la Spin-off non fosse partecipata dall'Università, la messa a disposizione degli spazi e delle attrezzature può avvenire con modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto dei prezzi di mercato;

c2) Trasferimento alla Spin-off di titoli di proprietà intellettuale o know-how dell'Ateneo a condizioni agevolate, privilegiando in particolare forme e rateizzazioni dei corrispettivi in linea con le fasi di sviluppo della Spin-off;

c3) Informativa e supporto della Spin-off per la partecipazione a network e progetti a livello nazionale e internazionale;

c4) Informativa e supporto nell'accesso a finanziamenti di progetti di ricerca in partnership con l'Ateneo;

c5) Promozione della Spin-off nei confronti di soggetti finanziatori esterni (business angels, venture capitalist, ecc.);

c6) Licenza per l'utilizzo del marchio di qualificazione "Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" per le Spin-off partecipate e del marchio di qualificazione "Spin-off accreditate dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca" per le Spin-off non partecipate secondo quanto previsto dal successivo art.10.

c7) Licenza del logo dell'Università da utilizzare accanto al marchio di qualificazione a condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione solo per le Spin-off partecipate dall'Università, in tal caso per l'utilizzo del logo si applica la stessa disciplina del "marchio di qualificazione";

c8) Licenza per l'utilizzo del nome e/o logo dell'Università a scopo pubblicitario per le Spin-off "partecipate" e "non partecipate" per la promozione di prodotti e/o servizi della Spin-off a condizioni agevolate stabilite dal Consiglio di Amministrazione compatibilmente con l'apposito regolamento universitario in materia.

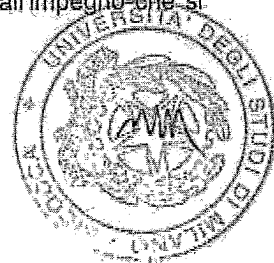
La proposta di dettaglio e dei livelli/entità delle specifiche agevolazioni, servizi di incubazione e di supporto richiesti all'Ateneo verrà articolata in un opportuno Piano di Agevolazioni che verrà elaborato con il coinvolgimento di tutte le strutture d'Ateneo interessate e sottoposto al parere della Commissione Spin-off e del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, congiuntamente all'approvazione di costituzione della Spin-off.

Nel piano di agevolazione deve essere, altresì, disciplinato il patto di concorrenza circoscritto all'attività di consulenza, ricerca, formazione per conto terzi che l'Università svolga ai sensi della normativa di legge e universitaria.

A seguito di tali approvazioni, il rapporto tra l'Ateneo e la Spin-off avente ad oggetto tali agevolazioni e servizi di supporto verrà regolato in apposite convenzioni, che disciplineranno i dettagli operativi ed economici, con l'opportuno coinvolgimento delle strutture interne all'Ateneo interessate. Il coordinamento tecnico-amministrativo di tali convenzioni tra l'Ateneo e le Spin-off è di competenza del Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca che lo svolgerà in collaborazione con le strutture interne all'Ateneo interessate.

L'erogazione delle agevolazioni e dei servizi di incubazione e supporto a favore delle Spin-off sarà limitata nel tempo e la durata prevista indicata nella delibera del Consiglio di Amministrazione. Al termine del periodo previsto sarà possibile ottenere una proroga, a condizioni da definirsi, previo parere della Commissione Spin-off e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sentite le strutture interessate all'interno dell'Ateneo, ricorrendo particolari ragioni di convenienza e opportunità.

Durante la redazione del Piano di agevolazione, è dovere dei proponenti avviare un confronto con le proprie strutture di appartenenza (Dipartimento, o altra struttura) in coordinamento con il Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca in merito ai contenuti dell'iniziativa imprenditoriale che si intende attivare, con particolare riferimento all'oggetto del business, ai risultati di ricerca che si intende valorizzare, all'impegno che si



prevede di dedicare alla Spin-off, all'eventuale richiesta di incubazione presso spazi della struttura, all'eventuale utilizzo di attrezzature e altre risorse della struttura.

d. Presentazione alla Commissione Spin Off della proposta imprenditoriale:

La proposta di Spin-off viene valutata dalla Commissione Spin-off di cui all'art. 2 del presente Regolamento. La proposta alla Commissione Spin off dovrà essere corredata da:

- Piano di Business;
- Eventuale Piano di Agevolazioni;
- Eventuale richiesta di partecipazione diretta dell'Università al capitale sociale;
- Ogni altra documentazione ritenuta utile per la presentazione dell'iniziativa imprenditoriale.

L'istruttoria alla Commissione Spin off verrà curata in maniera congiunta dai proponenti e dal Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca.

e. Presentazione della proposta agli Organi Accademici e deliberazioni:

In caso di parere positivo da parte della Commissione Spin-off, la proposta di costituzione della Spin-off verrà comunicata ai Consigli delle strutture di appartenenza dei proponenti e al Senato Accademico che dovrà esprimere parere sulla proposta di costituzione di Spin-off ai sensi del D.M. 168/2011.

La proposta di costituzione della Spin-off verrà sottoposta al Senato Accademico, corredata di:

- Piano di Business, solo in forma di executive summary;
- Parere della Commissione Spin-off;
- Eventuale Piano di Agevolazioni.

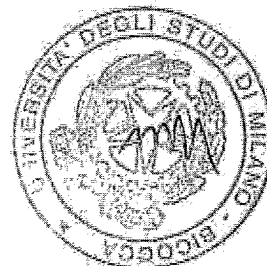
Acquisito il parere del Senato Accademico, la proposta di costituzione della Spin-off verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, che deve avvenire con delibera a maggioranza dei membri (come previsto da D.M. 168/2011).

In particolare, la proposta di costituzione di Spin-off al Consiglio di Amministrazione deve includere:

- il Piano di Business, eventualmente anche solo in forma di executive summary;
- il parere della Commissione Spin-off;
- il parere del Senato Accademico;
- l'eventuale Piano di Agevolazioni;
- le bozze di statuto e di patti parasociali della Spin-off.

Il Consiglio di Amministrazione deve deliberare in merito a:

- Approvazione del Piano di Business;
- Autorizzazione alla costituzione dell'impresa come Spin-off dell'Ateneo;
- (se partecipate dall'Ateneo) Concessione della qualifica di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano Bicocca e relativo marchio qualificativo;
- (se non partecipate dall'Ateneo) Concessione della qualifica di Spin-off accreditata dall'Università degli Studi di Milano Bicocca e relativo marchio qualificativo;
- Valutazione della concorrenza in via potenziale e delle incompatibilità sia in merito all'attività della Spin-off che ai ruoli ricoperti in essa dai proponenti e da eventuale altro personale della comunità universitaria coinvolto nelle attività della Spin-off;
- Eventuale partecipazione diretta dell'Università al capitale sociale della Spin-off, con relativi dettagli;
- (se previsto e sulla base delle delibere preliminari delle strutture di appartenenza dei proponenti) approvazione del Piano di Agevolazioni e relativa convenzione regolatrice dei reciproci rapporti, autorizzazione delle condizioni di utilizzo da parte della Spin off di spazi, di attrezzature, proprietà intellettuale, concessione di nome/logo dell'Università a scopo pubblicitario e di altre risorse di Ateneo e di sue strutture, da regolare con apposite convenzioni;



- (se partecipate) nomina dei rappresentanti dell'Università nell'assemblea della Spin-off.
- (se partecipate) eventuale nomina dei rappresentanti dell'Università nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale della società se costituiti.

In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'iniziativa imprenditoriale sarà considerata ufficialmente come "Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" o come "Spin-off accreditata dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca" e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione delle imprese Spin-off i proponenti dell'iniziativa.

In sede di presentazione della proposta agli Organi Accademici e di pubblicazione delle delibere, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell'idea imprenditoriale. In particolare, i componenti degli Organi Accademici coinvolti dovranno assicurare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte di costituzione di Spin-off.

SEZIONE III

Art. 6- Selezione qualitativa delle Spin Off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Al fine di favorire processi virtuosi di crescita delle Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, di poter offrire servizi di accompagnamento al loro sviluppo, di presentarle ad eventuali partner industriali e/o finanziari così come ad erogatori di finanziamento o di credito, le proposte di Spin-off saranno sottoposte ad una valutazione basata su una serie di indicatori che riguardano gli elementi caratterizzanti le nuove imprese innovative. Fra questi la presenza e la qualità di brevetti, la tecnologia e lo stadio di sviluppo, le competenze e le motivazioni del team, gli aspetti industriali, di mercato, commerciali e finanziari. Al fine di definire criteri omogenei di valutazione sarà predisposta una griglia che conterrà gli elementi utili alla valutazione e i loro pesi.

La valutazione consentirà di attribuire alla proposta una valutazione secondo i livelli:

- Platino
- Oro
- Argento
- Standby

Le proposte classificate Standby sono da considerarsi insufficienti e, sulla base del modulo di valutazione, i proponenti possono adoperarsi per migliorare la qualità della proposta fino al raggiungimento almeno della valutazione Argento. Una volta che la Spin-off è stata costituita e ha migliorato la sua situazione è possibile richiedere una nuova valutazione per aumentare il proprio livello da Argento a Oro o da Oro a Platino.

La valutazione qualitativa e i criteri di valutazioni saranno gestiti da una commissione che sarà costituita nell'ambito della "convenzione per la creazione di una rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca" sottoscritta dalle Università di Brescia, di Bergamo, di Pavia e di Milano-Bicocca, al fine di costituire un portafoglio di Spin-off che sia costituito da insiemi di imprese confrontabili in termini di qualità.

La selezione qualitativa potrà essere svolta in qualsiasi momento dopo la valutazione della Commissione Spin-off e il risultato ottenuto non costituisce condizione per il superamento del processo né per la presentazione agli Organi di Ateneo.

SEZIONE IV

Art. 7- Clausole statutarie a garanzia dell'Università

1. In caso di Spin-off partecipate dall'Università lo Statuto societario dovrà prevedere le seguenti clausole:

Relativamente agli utili di gestione, la ripartizione, dedotta la quota da destinarsi alla riserva legale, avverrà nel seguente modo:

- o Una quota percentuale, pari al 5% degli utili netti dell'esercizio, da imputarsi ad ulteriore riserva, fino al raggiungimento di un importo pari ad almeno un/decimo (1/10) del capitale.



sociale. Salvo i casi consentiti dalla legge, per la distribuzione ai soci di tale riserva occorre l'unanimità degli stessi.

- o Il residuo verrà ripartito tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta ovvero, se non distribuito, dovrà essere reinvestito in attività e/o strutture di ricerca e simili e comunque secondo le finalità statutarie della Società Spin off, secondo le determinazioni che l'Assemblea vorrà prendere.

Relativamente alla partecipazione dell'Università:

- o Il Socio Università sarà escluso da qualsiasi obbligo di versamenti in denaro che eccedano la propria quota di partecipazione alla Società, qualora lo statuto prevedesse tale obbligo;
- o Salvi i casi di recesso già previsti per legge, l'Università ha sempre diritto di recedere dalla società. Per le modalità di liquidazione delle azioni o rimborso della quota si applicano le corrispondenti norme previste dal cod. civ. per la S.p.A. e S.r.l. L'Università ne dà comunicazione alla società mediante racc. a.r., con un preavviso di almeno 180 gg.
- o Lo statuto deve prevedere il diritto di prelazione a favore dei soci in caso di trasferimento delle partecipazioni sociali.
- o La partecipazione dell'Università nella Spin-off sarà postergata nella partecipazione alle perdite, tanto in sede di riduzione del capitale per perdite, quanto in sede di liquidazione. Resta fermo che la riduzione del capitale per perdite ovvero la riduzione nella restituzione dei conferimenti in esito alla liquidazione, dopo avere causato l'annullamento delle partecipazioni degli altri soci, comporterà – se necessario – anche la riduzione, e, ove del caso, l'annullamento, della partecipazione del socio Università.

Art. 8-Convenzione tra Università e Spin-off

I rapporti tra l'Università e la Spin-off sono regolati da una apposita convenzione, rinnovabile alla scadenza, che dovrà essere concordata tra l'Università e la Spin-off. Nella convenzione saranno regolati tutti gli aspetti di cui nel "Piano delle Agevolazioni" (Art.6 lettera c del presente Regolamento).

Art. 9-Patti parasociali tra Università e soci dello Spin-off

1. I soci della Spin-off devono sottoscrivere con l'Università adeguati patti parasociali di durata non inferiore a cinque anni, i quali regoleranno almeno il seguente aspetto: "In caso di trasferimento a terzi, a qualunque titolo, delle partecipazioni sociali (azioni o quote) da parte di soci della Spin-off, l'Università, se non esercita il diritto di prelazione, potrà trasferire tale diritto ai soggetti di cui all'art. 4 del presente Regolamento aventi un rapporto con l'Università".

2. Ai fini della durata dei patti parasociali tra Università e le Società per Azioni si applica l'art. 2341 bis Cod. Civ.

3. Condizioni di partecipazione dei soci proponenti.

La partecipazione dei soci proponenti costituisce garanzia per la buona riuscita dell'iniziativa, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per la salvaguardia della partecipazione stessa dell'Università. Il socio proponente, pertanto, deve partecipare al capitale della Spin-off impegnandosi a non cedere, per un periodo minimo di 3 anni dalla costituzione della stessa, la propria partecipazione salvo specifica autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Art. 10-Autorizzazione all'utilizzo dei segni distintivi

Per l'utilizzo dei segni distintivi: marchio di qualificazione, nome e logo dell'Università si dispone quanto segue:

"Marchio di qualificazione":

Per quanto riguarda la concessione della licenza del marchio di qualificazione "Spin off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" per le spin off partecipate e del marchio di qualificazione "Spin off accreditate dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca" per le Spin-off non partecipate, la stessa è concessa alle seguenti condizioni:

- La concessione del "marchio di qualificazione" non comprende anche la concessione del nome/logo dell'Università,
- La concessione del "marchio di qualificazione" viene conferita gratuitamente e limitatamente alle attività dello Spin-off,



- Il "marchio di qualificazione" non potrà essere usato se non congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che la Spin-off intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che il "marchio di qualificazione" non potrà essere oggetto di registrazione da parte della Spin off, né essere parte del marchio della Spin-off, quest'ultimo sia registrato o meno.
- L'uso del "marchio di qualificazione" nella sua riproduzione completa - viene concesso per tutte le attività svolte della Spin off al fine della realizzazione di propri scopi statuari ed in particolare in tutti i rapporti con soggetti terzi.
- L'Università si riserva il diritto di revocare unilateralmente ed insindacabilmente la concessione dell'uso del "marchio di qualificazione" in presenza di cause o motivi che possano configurare un pregiudizio per l'Università, ancorché solo potenziale.
- La Spin-off si impegna a che l'uso del "marchio di qualificazione" giammai leda l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero possa gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e salvo il risarcimento danno.
- La Spin-off si impegna e garantisce di tenere manlevata e indenne l'Università da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del "marchio di qualificazione" da parte della Spin-off stessa, non potendo e dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del "marchio di qualificazione".
- La Spin-off si impegna e garantisce il divieto assoluto di concessione d'uso, di cessione o subconcessione totale o parziale a terzi del "marchio di qualificazione".
- Tra le modalità d'uso oggetto della presente concessione è compresa quella di apporre il "marchio di qualificazione" sul web site della Spin-off con link alla pagina web dell'Università, ma senza utilizzo del dominio "unimib".

"Nome e logo dell'Università":

La licenza del logo dell'Università da utilizzare accanto al marchio di qualificazione è concessa a condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione solo per le Spin-off partecipate dall'Università. In tal caso per l'utilizzo del logo si applica la stessa disciplina del "marchio di qualificazione".

La Licenza per l'utilizzo del nome e/o logo dell'Università a scopo pubblicitario per entrambe le Spin-off per la promozione di prodotti e/o servizi della spin off è concessa a condizioni agevolate stabilite dal Consiglio di Amministrazione compatibilmente con l'apposito regolamento universitario in materia.

SEZIONE V

11 Disciplina della partecipazione del personale al capitale e/o alle attività della Spin off

11.1. Il personale universitario strutturato o il personale collaboratore (assegnisti e dottorandi) possono sempre assumere la qualifica di semplice socio della Spin-off.

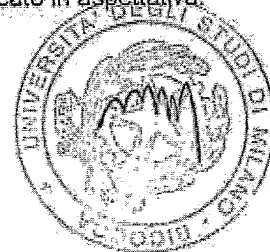
Per la partecipazione alle attività della Spin-off si applicano le disposizioni di cui ai commi seguenti.

11.2 Personale Docente - Ricercatore

Per il personale docente e ricercatore si osservano le disposizioni di cui all'art. 4 del D.M.168/2011. In particolare:

11.2.1 I membri del consiglio di amministrazione, i professori ed i ricercatori membri delle commissioni di ateneo in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del senato accademico, i direttori dei dipartimenti dell'università, non possono assumere cariche direttive e amministrative nelle società aventi caratteristiche di Spin-off. E' fatta salva l'ipotesi in cui il direttore del dipartimento sia designato a far parte del consiglio di amministrazione di Spin-off, del quale non sia socio o proponente, dall'ateneo di appartenenza.

11.2.2. Lo svolgimento dell'attività a favore delle società aventi caratteristiche di Spin-off, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico, non deve porsi in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle funzioni legate al rapporto di lavoro con l'università e non può configurarsi come rapporto di lavoro di tipo subordinato. Qualora la partecipazione alle attività dell'impresa, in corso di svolgimento, divenga incompatibile con i compiti didattici e di ricerca, il professore e/o ricercatore, socio o non socio, deve immediatamente comunicarlo all'università e contestualmente cessare lo svolgimento dell'attività prestata presso la società a meno che non richieda di essere collocato in aspettativa.



Resta salvo in ogni caso il diritto da parte del docente e/o ricercatore socio a conservare la propria partecipazione sociale.

11.3 Personale Tecnico-Amministrativo

11.3.1 Il personale tecnico-amministrativo a tempo pieno non può assumere la carica di presidente, amministratore unico o amministratore delegato della spin off a titolo personale. Può assumere a titolo personale la carica di membro del consiglio di amministrazione della Spin off previa autorizzazione del Direttore Generale.

11.3.2 Il personale tecnico-amministrativo può svolgere a favore della Spin-off attività retribuita o non retribuita purché meramente occasionale al di fuori dell'orario di lavoro e previa autorizzazione del Direttore Generale ai sensi del "Regolamento interno per il rilascio dell'autorizzazione al conferimento di incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, al personale tecnico amministrativo ed ai collaboratori ed esperti linguistici da parte di enti pubblici e privati, nonché per il conferimento di incarichi a dipendenti di altre amministrazioni o soggetti privati".

11.3.3 Il personale tecnico-amministrativo non socio della Spin-off può assumere cariche amministrative in qualità di rappresentante dell'Università nominato tale dagli organi di governo, sentito il Direttore Generale.

11.4 Dottorandi - titolari di assegni di ricerca

11.4.1 I Dottorandi - titolari di assegni di ricerca possono svolgere a favore della Spin Off attività retribuita e non retribuita, nonché assumere cariche amministrative all'interno della Spin off, a condizione che tale attività non si ponga in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle loro funzioni di ricerca previo parere favorevole del Collegio dei docenti del Dottorato o del responsabile dell'assegno di ricerca.

Art. 12- Disciplina delle concorrenze e dei conflitti d'interesse

12.1 Personale Docente - Ricercatore

Per il personale docente e ricercatore si osservano le disposizioni di cui all'art. 5 del D.M.168/2011. In particolare:

12.1.1 E' fatto espresso divieto al personale docente o ricercatore che partecipa alle società aventi caratteristiche di Spin-off universitario di svolgere attività in concorrenza con quella dell'ateneo di appartenenza. Il suddetto personale e' tenuto a comunicare tempestivamente all'università eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore della società interessata.

12.1.2 Il personale docente e ricercatore a tempo pieno che partecipi a qualunque titolo alle società aventi caratteristiche di Spin-off deve comunicare all'università, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni ed i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla società.

12.1.3. Il rapporto di lavoro con l'università non deve costituire strumento per l'attribuzione al socio appartenente alla categoria del personale docente o ricercatore di vantaggi, diretti o indiretti, consistenti nell'esercizio di strumenti di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci.

12.2 Dottorandi - titolari di assegni di ricerca - Personale Tecnico-Amministrativo

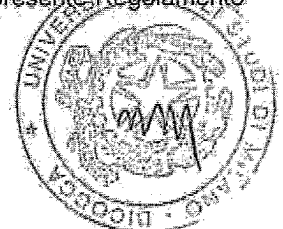
12.2.1 Per quanto riguarda dottorandi, assegnisti, e personale tecnico-amministrativo si applicano le disposizioni di legge in materia.

SEZIONE VI

Art. 13- Regime per le Spin-off già costituite.

Le società costituite prima dell'approvazione delle Linee Guida, attualmente partecipate dall'Ateneo e che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin-off dell'Ateneo sono già automaticamente riconosciute come "Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca".

Le società costituite prima dell'approvazione delle Linee Guida **NON** partecipate dall'Ateneo e che hanno già ottenuto dagli organi di governo la qualifica di Spin Off dell'Università degli Studi Milano - Bicocca, sono già automaticamente riconosciute come "Spin-off accreditate dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" qualora soddisfino le definizioni, requisiti e compatibilità di cui alle Linee Guide e al presente Regolamento Spin off.



Art. 14- Monitoraggio delle Spin-off

In merito al "monitoraggio" si rinvia a quanto previsto al punto 4.7 delle Linee Guida e dell'art. 2.9 del presente regolamento.

Art. 15- Uscita da Spin-off partecipate e status di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca

In merito all'Uscita da Spin-off partecipate e status di Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca si rinvia a quanto previsto al punto 4.8 delle Linee Guida.

SEZIONE VII

Art. 16- Start Up Universitarie

1. Per le Start Up Universitarie di cui alle Linee Guida punto 3, si applica la stessa procedura delle Spin off NON partecipate. In particolare per quanto riguarda l'art. 5 lettere a, b, c con riferimento alla lettera c2,c3,c4,c5 [non applicabili le lettere c1,c6], lettera d, lettera e; non si applica l'art. 6 del presente Regolamento.

2. Alle Start Up possono essere concessi previa valutazione degli organi preposti la licenza per l'utilizzo del seguente marchio di qualificazione "Start Up promossa dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca" e la licenza per l'utilizzo del nome e del logo dell'Università a scopo pubblicitario.

3. La licenza per l'utilizzo del marchio di qualificazione viene concessa alle seguenti condizioni:

- La concessione del "marchio di qualificazione" non comprende anche la concessione del nome/logo dell'Università,
- La concessione del "marchio di qualificazione" viene conferita gratuitamente e per un periodo di 3 anni dalla data di costituzione della Start Up, prorogabili, ricorrendo particolari ragioni di convenienza o opportunità, una sola volta e per un periodo massimo di ulteriori 3 anni.
- Il "marchio di qualificazione" non potrà essere usato se non congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che la Start Up intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che il "marchio di qualificazione" non potrà essere oggetto di registrazione da parte della Start Up, né essere parte del marchio della Start Up, quest'ultimo sia registrato o meno.
- L'uso del "marchio di qualificazione" nella sua riproduzione completa - viene concesso per tutte le attività svolte della Start Up al fine della realizzazione di propri scopi statuari ed in particolare in tutti i rapporti con soggetti terzi.
- L'Università si riserva il diritto di revocare unilateralmente ed insindacabilmente la concessione dell'uso del "marchio di qualificazione" in presenza di cause o motivi che possano configurare un pregiudizio per l'Università, ancorché solo potenziale.
- La Start Up si impegna a che l'uso del "marchio di qualificazione" giammai leda l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero possa gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e salvo il risarcimento danno.
- La Start Up si impegna e garantisce di tenere manlevata e indenne l'Università da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del "marchio di qualificazione" da parte della Start Up stessa, non potendo e dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del "marchio di qualificazione".
- La Start Up si impegna e garantisce il divieto assoluto di concessione d'uso, di cessione o subconcessione totale o parziale a terzi del "marchio di qualificazione".
- Tra le modalità d'uso oggetto della presente concessione è compresa quella di apporre il "marchio di qualificazione" sul web site della Start Up con link alla pagina web dell'Università, ma senza utilizzo del dominio "unimib".



4. La licenza per l'utilizzo del nome e/o logo dell'Università viene concessa per la promozione di prodotti e/o servizi della Start Up a condizioni di mercato stabilite dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo compatibilmente con l'apposito regolamento universitario in materia.

5. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università sarà chiamato a deliberare in merito ai seguenti aspetti:

- Approvazione del piano di Business;
- qualificazione della Start Up come "Start Up promossa dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca"
- Piano delle agevolazioni per i contenuti sopra indicati.

Art. 17- Monitoraggio delle Start Up Universitarie

In merito al "monitoraggio" delle Start Up Universitarie si rinvia alle disposizioni relative al "monitoraggio delle Spin-off" laddove applicabili di cui al punto 4.7 delle Linee Guida e dell'art. 2.9 e art. 14 del presente regolamento.

In particolare le Start Up Universitarie sono tenute ad inviare all'Ateneo (Settore preposto alla Valorizzazione della Ricerca) una relazione annuale nella quale dichiarano di aver fatto uso del "marchio di qualificazione" e/o dell'utilizzo del nome e/o logo dell'Università per la promozione di prodotti e/o servizi nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento ed in osservanza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

SEZIONE VIII

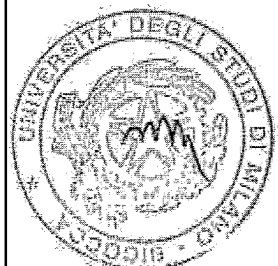
Art. 18- Legge 190/2012

La redazione del presente Regolamento ha tenuto in conto la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché il "Programma per la trasparenza e l'integrità" e il "Piano prevenzione della corruzione" dell'Ateneo.

Art. 19- Norme finali

Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione e viene emanato con Decreto Rettoriale.

Il presente Regolamento sostituisce integralmente il precedente "Regolamento per la partecipazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca in società di capitali originate da proprie attività di ricerca (Spin-off Accademici)". Resta ferma la disposizione di cui all'art. 2 "Commissione Spin-off" già approvata dal Senato Accademico, seduta 06/10/2014, ed emanata con Decreto Rettoriale n. 2801/2014 del 21/10/2014 che viene interamente recepita dal presente regolamento.



CONVENZIONE REGOLATRICE DEI RECIPROCI RAPPORTI

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA, con sede in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - 20126 Milano, C.F. e P. IVA 12621570154, rappresentata dal Rettore, Prof.ssa Maria Cristina Messa, in base a delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/09/2016 (di seguito UNIVERSITÀ)

E

GLASS TO POWER S.r.l., con sede legale in Viale Monte Nero n. 66, 20135 – Milano, rappresentata da Francesco MEINARDI, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, munito dei necessari poteri (di seguito G2P o la SOCIETÀ)

UNIVERSITÀ e G2P anche di seguito collettivamente le "Parti" o singolarmente la "Parte".

PREMESSO

- 1 che il Prof. Francesco Meinardi e il Prof. Sergio Brovelli, (di seguito, SOCI PROPONENTI), Professori associati presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali dell'UNIVERSITÀ, hanno ideato e progettato la costituzione di una società, nella forma giuridica di società a responsabilità limitata, finalizzata alla "realizzazione di concentratori solari luminescenti, da integrarsi in infissi e vetrate continue per edifici a impatto energetico (quasi) nullo";
- 2 che i prodotti/processi che costituiranno oggetto dell'attività di sviluppo, produzione e commercializzazione della SOCIETÀ risultano giuridicamente protetti da un Portafoglio di Domande di brevetto inerente "Concentratori Solari Luminescenti" di proprietà dell'UNIVERSITÀ (nel seguito "Portafoglio Brevetti");
- 3 che il suddetto Portafoglio Brevetti è costituito da due (2) Famiglie di domande di brevetto di seguito elencate:

Codice Brevetto	Anno priorità	N. domanda/brevetto	Titolo	Copertura Territoriale	Status procedurale	Inventori
1) <i>Nanocrystals</i>	2015	n. MI2015A000041 del 19.01.2015 PCT n. PCT/IB2016/000032 del 18.01.2016	<i>Concentratore solare luminescente incolore e privo di metalli pesanti a base di nanocristalli semiconduttori di calcogenuri almeno ternari con assorbimento esteso fino alla regione del vicino infrarosso</i>	a) Italia b) Internazionale (PCT)	a) Pendente b) Pendente	- Prof. Sergio Brovelli - Prof. Francesco Meinardi - Dr. Francesco Carulli
2) <i>Solar concentrators</i>	2016	n. 102016000042717 del 27.04.2016	<i>Concentratore solare luminescente ad ampia area a base di nanocristalli semiconduttori a gap energetico indiretto</i>	Italia	Pendente	- Prof. Sergio Brovelli - Prof. Francesco Meinardi

- 4 che, ai sensi del "Regolamento Spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca", emanato con decreto rettorale del 5/05/2016 (di seguito REGOLAMENTO SPIN OFF UNIMIB) e delle "Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" (di seguito, LINEE GUIDA UNIMIB), il Consiglio di Amministrazione dell'UNIVERSITÀ nella seduta del 20/09/2016, previo parere del Senato Accademico del 12/09/2016:

- ha approvato il progetto imprenditoriale, riconoscendo "GLASS TO POWER S.r.l." come Spin off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" e, in particolare, come Spin off costituita e partecipata



[Handwritten signature]

da personale dell'Ateneo e direttamente, a livello di capitale sociale, anche dall'Università (art. 3.2 REGOLAMENTO SPIN OFF UNIMIB);

- ha approvato la partecipazione dell'UNIVERSITÀ alla suddetta SOCIETÀ, con la sottoscrizione di una quota pari al 5% (cinque%) del capitale sociale, quest'ultimo di euro 300.000,00 (euro Trecentomila/00);
- 5 che G2P, costituita nell'anno 2016 e con durata fino al 2060, con sede in Milano, con capitale sociale € 300.000,00 operante nell'area delle energie rinnovabili è retta dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto Sociale, ivi richiamati ed approvati dagli Organi dell'UNIVERSITÀ nelle sedute di cui a punto precedente;
- 6 che G2P, in conformità alla regolamentazione universitaria, si avvale, oltre che del *know how*, anche delle strutture e/o attrezzature messe a disposizione dall'UNIVERSITÀ;
- 7 che l'UNIVERSITÀ e G2P, con la presente convenzione, per quanto non indicato nello Statuto Sociale della medesima SOCIETÀ, a norma ed in conformità del REGOLAMENTO SPIN OFF UNIMIB e delle LINEE GUIDA UNIMIB, intendono compiutamente regolamentare l'uso delle risorse che l'UNIVERSITÀ può mettere a disposizione di G2P, nonché disciplinare ogni altro reciproco rapporto;
- 8 che, a norma ed in conformità del REGOLAMENTO SPIN OFF UNIMIB e delle LINEE GUIDA UNIMIB, l'UNIVERSITÀ richiede alcune garanzie esclusivamente allo scopo di salvaguardare il buon nome ed il decoro dell'UNIVERSITÀ medesima e la sua posizione di socio istituzionale, nonché per assicurare la non interferenza delle attività di G2P con quelle dell'UNIVERSITÀ;
- 9 che il Consiglio di Amministrazione dell'UNIVERSITÀ, nella seduta del 20/09/2016, previo parere del Senato Accademico del 12/09/2016, ha deliberato l'approvazione della stipula della presente convenzione, alle condizioni di seguito riportate

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
che costruisce parte integrante ed essenziale del presente atto,
FRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Valore giuridico delle premesse e degli allegati.

Le premesse e gli allegati costituiscono, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale del presente atto e ne vincolano l'interpretazione e l'esecuzione.

Art. 2 – Obiettivi delle parti in relazione alla SOCIETÀ.

G2P e l'UNIVERSITÀ, per tutta la durata del presente atto, intendono conseguire, quale obiettivo primario, il massimo sviluppo dell'attività della SOCIETÀ e, conseguentemente, la massimizzazione del valore delle rispettive partecipazioni al capitale di quest'ultima, salvaguardando, all'interno della SOCIETÀ, il ruolo proprio di ogni socio, quello imprenditoriale e gestionale dei soci e quello istituzionale, come individuato dal REGOLAMENTO SPIN OFF UNIMIB e dalle LINEE GUIDA UNIMIB, del socio UNIVERSITÀ.

Art. 3 – Partecipazione dell'UNIVERSITÀ al capitale sociale.

- 3.1 La quota di conferimento del socio UNIVERSITÀ alla partecipazione della SOCIETÀ consisterà esclusivamente nella sottoscrizione di una quota pari al 5% del capitale sociale, quest'ultimo di euro 300.000,00. In conformità al "Term Sheet della costituenda Società GLASS TO POWER" (nel seguito Term Sheet), sottoscritto in data 27/07/2016 dai SOCI PROPONENTI, da Management Innovation S.r.l. e dall'UNIVERSITÀ (AII.1), l'UNIVERSITÀ non effettuerà il versamento della suddetta quota di conferimento.
- 3.2 Per tutti gli altri aspetti relativi alla "Partecipazione dell'UNIVERSITÀ al capitale sociale", si rinvia a quanto previsto dal Term Sheet nonché dagli atti societari.

**Art. 4 – Supporto dell'UNIVERSITÀ alle attività di primo sviluppo della Spin off.
Modalità di utilizzo dei locali e risorse strumentali dell'UNIVERSITÀ.**

- 4.1 G2P, ai sensi del REGOLAMENTO SPIN OFF UNIMIB e delle LINEE GUIDA UNIMIB, potrà fruire del supporto universitario secondo gli articoli seguenti.
- 4.2 Ai fini dell'operatività di alcune attività di G2P, l'UNIVERSITÀ si impegna a concedere in via NON esclusiva alla SOCIETÀ, per la durata di sei (6) anni, l'USO DEI SEGUENTI LOCALI/RISORSE STRUMENTALI, secondo le modalità di seguito dettagliate:

4.2.1 USO DI LOCALI:



A.M.

- **Stanza N. 1097 per "Uso Ufficio"** presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali dell'UNIVERSITÀ, Ed. U5, Milano. La stanza è attualmente sede dello studio di dottorandi/assegnisti principalmente afferenti al gruppo di ricerca dei Prof. Francesco Meinardi e Sergio Brovelli (SOCI PROPONENTI). In particolare, vengono concesse in uso, ciascuna per n. 300 ore annue, n. 02 scrivanie e n. 01 linea telefonica ivi presenti;
- **Stanza N. 1065 per "Uso riunione"** presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali dell'UNIVERSITÀ, Ed. U5, Milano. La stanza è attualmente sede dello studio del Prof. Sergio Brovelli (SOCIO PROPONENTE). Il suddetto locale è richiesto per n. 40 ore annue;
- **Stanza N. 1064 per "Uso laboratorio"** presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali dell'UNIVERSITÀ, Ed. U5, Milano. La stanza è attualmente la sede del laboratorio di "Preparazione materiali" coordinato dal Prof. Francesco Meinardi. Il suddetto locale è richiesto per n. 600 ore annuali complessive, per le sole attività di preparazione di prototipi, secondo modalità saltuarie e subordinatamente allo svolgimento delle attività istituzionali didattico-scientifiche ordinarie e di servizio e alle pratiche attività di ricerca dipartimentali che normalmente vengono svolte;
- **Stanza N. T064A per "Uso laboratorio"** presso il Dipartimento di Scienza dei Materiali dell'UNIVERSITÀ, Ed. U5, Milano. La stanza è attualmente la sede del laboratorio di "Spettroscopia ottica" coordinato dal Prof. Francesco Meinardi. Il suddetto locale è richiesto per n. 300 ore annuali complessive, per le sole attività di test di prototipi, secondo modalità saltuarie e subordinatamente allo svolgimento delle attività istituzionali didattico-scientifiche ordinarie e di servizio e alle pratiche attività di ricerca dipartimentali che normalmente vengono svolte.

4.2.2 USO RISORSE STRUMENTALI per attività di laboratorio:

- **Stanza N.1064 – ED.U5, Piano 1 – Laboratorio di "Preparazione materiali" – Responsabile Prof. Meinardi.**

Risorsa strumentale	Descrizione	N. Inventario	Durata	Uso
- Banco di lavoro	Banco di lavoro con cappa chimica	3490	500 ore annuali complessive	secondo modalità saltuarie, subordinatamente allo svolgimento delle attività istituzionali didattico - scientifiche ordinarie e di servizio e alle pratiche attività di ricerca dipartimentali che normalmente vengono svolte
- Glove Box	Glove box per conservazione materiali sensibili	A64718	50 ore annuali complessive	secondo modalità saltuarie, subordinatamente allo svolgimento delle attività istituzionali didattico - scientifiche ordinarie e di servizio e alle pratiche attività di ricerca dipartimentali che normalmente vengono svolte
- Eclipse	Spettrofluorimetro UV/Vis	SM30847	100 ore annuali complessive	secondo modalità saltuarie, subordinatamente allo svolgimento delle attività istituzionali didattico - scientifiche ordinarie e di servizio e alle pratiche attività di ricerca dipartimentali che normalmente vengono svolte

- **Stanza N.T064A – ED.U5, Piano T. – Laboratorio di "Test materiali" – Responsabile Prof. Meinardi.**

Risorsa strumentale	Descrizione	N. Inventario	Durata	Uso
- Banco ottico	Banco ottico con set-up per misure di fotoluminescenza risolta in tempo	1346 1546 A64643 A79681	300 ore annuali complessive	secondo modalità saltuarie, subordinatamente allo svolgimento delle attività istituzionali didattico - scientifiche ordinarie e di servizio e alle pratiche attività di ricerca dipartimentali normalmente ivi svolte

4.3 L'UNIVERSITÀ consente a G2P di stabilire la propria sede operativa c/o il Dipartimento di Scienza dei Materiali – ED. U5 – Piano 1, via Cozzi n. 55 – C.A.P. 20125 – Milano, per:

- attività di ricerca e sviluppo di nuovi materiali;
- attività di prototipazione e ottimizzazione di dispositivi su piccola scala;



F.M.

Bollo corrisposto in modo virtuale autorizzaz. n. 95936 del 29-12-02

c) predisposizione di progetti di ricerca e sviluppo.

4.4 La SOCIETÀ potrà rinunciare o recedere dal diritto di utilizzare i locali e le attrezzature concessi in uso dall'UNIVERSITÀ con un preavviso di 2 mesi, inviando detta comunicazione al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Milano-Bicocca – Area della Ricerca – Settore Valorizzazione per la Ricerca – Ufficio Brevetti, Spin off e Rapporti con le Imprese – Ed. U9 – Viale dell'Innovazione, 10 – 20126 Milano

e/o, via e-mail, all'indirizzo:

Brevetti-SpinOff@unimib.it.

4.5 La SOCIETÀ si impegna a tenere l'UNIVERSITÀ manlevata ed indenne da qualsivoglia rischio e/o onere relativi agli immobili ed alle attrezzature universitarie eventualmente utilizzati. Per l'accesso a detti locali il personale G2P si dovrà attenere strettamente a tutte le prescrizioni di legge e universitarie.

Art. 5 – Corrispettivo per l'uso dei locali e risorse strumentali dell'UNIVERSITÀ.

5.1 Per l'utilizzo dei locali e delle risorse strumentali dell'UNIVERSITÀ di cui al precedente art. 4, G2P si impegna a corrispondere all'UNIVERSITÀ una somma forfetaria annuale pari ad € 9.928,00+IVA (euro Novemilanovecentoventotto/00+IVA annui). Precisamente detto rimborso forfettario, in base agli oneri che l'UNIVERSITÀ sopporta, comprende voci di spesa quali l'utilizzo del locale, la partecipazione alle spese di riscaldamento, raffrescamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'energia elettrica, la forza motrice, i consumi di acqua, la pulizia, la sanificazione, la gestione rifiuti solidi urbani (con esclusione dei rifiuti speciali tossico-nocivi), i servizi di portineria, l'uso di reti dati e fonia nazionale, ed infine gli "spazi di circolazione/transito" e l'uso di servizi igienici, il tutto in modo non esclusivo, per il personale della SOCIETÀ. È onere della SOCIETÀ verificare che tutte le strumentazioni messe a disposizione siano fornite di idonea certificazione che ne attesti la conformità alle leggi vigenti. Nel caso dette attrezzature ne fossero sfornite esse vengono messe a disposizione nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. In ogni caso, entro 30 giorni dalla suddetta messa a disposizione, la SOCIETÀ, insieme con la struttura universitaria custode delle attrezzature, dovrà provvedere ad ottenere la suddetta certificazione assumendone metà degli onere che ne derivino.

5.2 Il versamento della somma di cui al comma precedente per l'uso dei locali e risorse strumentali è così stabilito:

SPESE GENERALI		
Corrispettivo	Versamento annuale	Causale del versamento
€ 9.928,00+IVA	- 1° anno: dalla costituzione della società /2017 - 2° anno: 2017/2018 - 3° anno: 2018/2019 - 4° anno: 2019/2020 - 5° anno: 2020/2021 - 6°anno: 4 mesi prima della scadenza della presente convenzione.	Utilizzo spazi ed attrezzature ai sensi degli articoli 4 e 5 della "CONVENZIONE REGOLATRICE DEI RECIPROCI RAPPORTI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA E GLASS TO POWER S.R.L. SPIN OFF UNIMIB"

5.3 Il pagamento dei corrispettivi sopraindicati dovrà avvenire, previa emissione fattura da parte dell'UNIVERSITÀ, mediante accredito sul seguente conto corrente:

N. 000000200X71 – ABI 05696 – CAB 01628 – CIN K – IBAN IT87 K056 9601 6280 0000 0200 X71 – c/o Banca Popolare di Sondrio – Agenzia di Milano – Ag. n. 29 – Bicocca – Piazza della Trivulziana n. 6 - 20126 Milano – intestato a "Università degli Studi di Milano-Bicocca" Amministrazione Centrale – Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – 20126 Milano, con indicazione della causale del versamento indicato nella suddetta tabella.

5.4 Qualora la SOCIETÀ, ai sensi dell'art. 4.4, dovesse rinunciare o recedere dal diritto di utilizzare i locali e/o le risorse strumentali dell'UNIVERSITÀ, la SOCIETÀ cesserà dall'obbligo di corrispondere la somma di cui al presente articolo, fermo restando che le somme versate all'UNIVERSITÀ fino a quel momento in forza del presente articolo non verranno restituite alla SOCIETÀ. La SOCIETÀ dovrà comunque versare all'UNIVERSITÀ una somma da definirsi in accordo tra le Parti per l'uso dei locali/attrezzature relativamente ai mesi antecedenti alla data della comunicazione di rinuncia/recesso.

Art. 6 – Know how pregresso e già esistente e Proprietà Intellettuale.

6.1 Il Know how pregresso e già esistente alla base del progetto imprenditoriale, di cui i SOCI PROPONENTI sono in possesso alla data di costituzione della SOCIETÀ, potrà essere liberamente e gratuitamente messo a disposizione dagli stessi alla SOCIETÀ, per la realizzazione degli scopi statutari della SOCIETÀ. Tale Know how non rientra nella quota di conferimento.



- 6.2 In considerazione della partecipazione dell'UNIVERSITÀ alla SOCIETÀ e del sostegno dell'UNIVERSITÀ all'avvio e primo sviluppo della SOCIETÀ, nel caso quest'ultima conseguisse un'innovazione originale e brevettabile, ciascuna domanda di brevetto relativa ad invenzioni concepite con il contributo totale o parziale dei SOCI PROPONENTI, sarà di proprietà congiunta della SOCIETÀ e dell'UNIVERSITÀ ("Brevetti Congiunti"). Le domande di brevetto saranno scritte ad esclusiva discrezione della SOCIETÀ, che, altresì, sosterrà tutti i costi connessi al deposito delle domande di brevetto o di altra forma di privativa industriale, nonché tutti i successivi oneri relativi alle eventuali estensioni internazionali, procedure di ottenimento, mantenimento in vigore e difesa giudiziale. Contestualmente al deposito di ogni domanda di brevetto l'UNIVERSITÀ cederà la propria quota di titolarità del brevetto alla SOCIETÀ, inclusiva della domanda di brevetto prioritaria, nonché di tutti i diritti connessi e derivanti da detta domanda, compreso il diritto di rivendicare la priorità in base a tale prima domanda e di estenderla a solo nome della SOCIETÀ in qualsiasi Paese nel mondo. La SOCIETÀ si impegna a richiedere agli Uffici Brevettuali presso i quali sono depositati i Brevetti Congiunti la trascrizione dell'atto di acquisizione della piena titolarità solo dopo la pubblicazione della domanda di brevetto prioritaria.
- 6.3 La proprietà intellettuale dei risultati di ricerca conseguiti dalla SOCIETÀ con il contributo esclusivo di soggetti interni od esterni diversi dai SOCI PROPONENTI appartiene alla società medesima. In tal caso, sono salvi patti diversi da quelli di cui al precedente comma 6.2, da convenirsi appositamente nell'ambito di specifici accordi di collaborazione o di ricerca commissionata.

Art. 7 – Licenza d'uso dei brevetti di proprietà dell'UNIVERSITÀ.

Le Parti convengono di disciplinare la licenza d'uso del "Portafoglio Brevetti" di cui in premessa con separato atto.

Art. 8 – Utilizzazione del "Marchio di qualificazione Spin off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" e del nome e/o logo dell'UNIVERSITÀ.

- 8.1 Ai sensi dell'art. 10 del REGOLAMENTO SPIN OFF UNIMIB, la SOCIETÀ è autorizzata ad utilizzare il marchio "Spin off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" (c.d. "Marchio di qualificazione"), alle seguenti condizioni.
- a) La concessione del "Marchio di qualificazione" non comprende anche la concessione del NOME/LOGO dell'UNIVERSITÀ, che potrà avvenire alle condizioni di cui al comma secondo del presente articolo.
 - b) La concessione del "Marchio di qualificazione" viene conferita gratuitamente e limitatamente alle attività dello Spin off.
 - c) Il "Marchio di qualificazione" non potrà essere usato se non congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che la SOCIETÀ intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che il "Marchio di qualificazione" non potrà essere oggetto di registrazione da parte della SOCIETÀ, né essere parte del marchio della SOCIETÀ, quest'ultimo sia registrato o meno.
 - d) L'uso del "Marchio di qualificazione" – nella sua riproduzione completa – viene concesso per tutte le attività svolte della SOCIETÀ al fine della realizzazione di propri scopi statutari ed in particolare in tutti i rapporti con soggetti terzi.
 - e) L'UNIVERSITÀ si riserva il diritto di revocare unilateralmente ed insindacabilmente la concessione dell'uso del "Marchio di qualificazione" in presenza di cause o motivi che possano configurare un pregiudizio per l'UNIVERSITÀ, ancorché solo potenziale.
 - f) La SOCIETÀ si impegna a che l'uso del marchio "Spin off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca" giammai leda l'immagine, il decoro e la reputazione dell'UNIVERSITÀ ovvero possa gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e salvo il risarcimento danno.
 - g) La SOCIETÀ si impegna e garantisce di tenere manlevata e indenne l'UNIVERSITÀ da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del "Marchio di qualificazione" da parte della SOCIETÀ stessa, non potendo e dovendo l'UNIVERSITÀ essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del "Marchio di qualificazione".
 - h) La SOCIETÀ si impegna e garantisce il divieto assoluto di concessione d'uso, di cessione o subconcessione totale o parziale a terzi del "Marchio di qualificazione".

Bollo cortisposto in modo virtuale autorizzaz. n. 95936 del 23.12.02



B.M.

- i) Tra le modalità d'uso oggetto della presente concessione è compresa quella di apporre il "Marchio di qualificazione" sul *web site* della SOCIETÀ con link alla pagina web dell'UNIVERSITÀ, ma senza utilizzo del dominio "unimib".
- 8.2 In quanto e finché l'UNIVERSITÀ partecipi al capitale sociale della SOCIETÀ, alla SOCIETÀ medesima potrà essere concesso anche l'utilizzo del NOME/LOGO dell'UNIVERSITÀ. L'uso del nome e del logo dell'UNIVERSITÀ è di competenza esclusiva e riservata dell'Ateneo, dei suoi organi di governo e delle sue strutture scientifiche, didattiche, amministrative e di servizio. La licenza d'uso del NOME/LOGO dell'UNIVERSITÀ potrà essere concessa alla SOCIETÀ tramite apposito e separato atto, approvato dai competenti organi dell'Ateneo.

Art. 9 – Attività della SOCIETÀ, attività dei SOCI.

- 9.1 Nell'ambito degli scopi societari la SOCIETÀ deve operare in modo da non arrecare pregiudizio al buon nome, all'immagine ed al decoro dell'UNIVERSITÀ.
- 9.2 Al di fuori delle attività di servizio per le quali viene costituita G2P, è fatto espresso divieto alla SOCIETÀ di avviare o svolgere, in ambito nazionale ed internazionale, attività di concorrenza con quella di consulenza, ricerca e formazione per conto terzi che l'UNIVERSITÀ stia specificatamente svolgendo o che specificatamente svolgerà ovvero che abbia preventivamente concordato con enti pubblici o privati.
- 9.3 La SOCIETÀ si impegna, inoltre, a far assumere ai propri soci, che hanno e avranno un rapporto di dipendenza o collaborazione con l'UNIVERSITÀ, comportamenti necessari ed opportuni per l'osservanza delle precedenti disposizioni, talché gli stessi non creino situazioni di conflitto con le finalità e gli interessi istituzionali e non istituzionali dell'UNIVERSITÀ tali da poter recare alla stessa un pregiudizio. In particolare, detti comportamenti dovranno essere assunti compatibilmente con gli obblighi legali e contrattuali inerenti al loro rapporto di impiego e/o di collaborazione con l'UNIVERSITÀ, utilizzando esclusivamente le proprie capacità professionali e non ponendo in essere un'attività concorrente e/o una divulgazione di notizie e/o un uso delle medesime che non siano strettamente connesse e necessarie per la realizzazione delle finalità statutarie della SOCIETÀ.
- 9.4 La SOCIETÀ si impegna ad assicurare che tutti i soci della SOCIETÀ siano consapevoli del presente atto, nonché si conformino ai termini e alle condizioni del presente atto.
- 9.5 L'amministratore o gli amministratori o il Consiglio di Amministrazione cui è affidata l'amministrazione della SOCIETÀ deve/devono vigilare sull'osservanza degli obblighi disciplinati in questo articolo.

Art. 10 – Rappresentante dell'Università nel Consiglio di Amministrazione della Società. Rappresentante dell'Università nel Collegio Sindacale della Società.

- 10.1 Allorquando l'amministrazione della SOCIETÀ sia affidata a tre o più persone, l'UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ potranno convenire che un amministratore potrà essere persona designata dal socio UNIVERSITÀ.
- 10.2 Allorquando la revisione legale dei conti, nei casi previsti dalla legge, è esercitata da un collegio sindacale, l'UNIVERSITÀ e la SOCIETÀ potranno convenire che un sindaco effettivo potrà essere persona designata dal socio UNIVERSITÀ.

Art. 11 – Salute e Sicurezza del lavoro.

Prima dell'avvio delle attività societarie presso i locali dati in uso ai sensi dell'art. 4 della presente convenzione dall'UNIVERSITÀ, le singole PARTI – per l'Ateneo a cura del Responsabile della SOCIETÀ e/o del Direttore del Dipartimento di Scienza dei Materiali – invieranno – per l'Ateneo anche via mail – ai singoli Responsabili dei Servizi prevenzione e Protezione comunicazione specifica inerente i nominativi degli operatori di propria competenza che svolgeranno l'attività societaria e la segnalazione delle aree interessate dall'attività stessa. Gli stessi Responsabili dei Servizi provvederanno, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, così come modificato dal D. Lgs. 106/2009, in caso di presenza di rischi specifici per sicurezza e salute del lavoro nelle suddette aree di lavoro, a verificare sia l'effettuazione della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica per gli operatori coinvolti sia la necessità di interventi preventivi e protettivi specifici, quali formazione e addestramento e fornitura di dispositivi di protezione individuale, richiedendoli eventualmente al Responsabile di attività delle aree interessate. Gli stessi Responsabili dei Servizi provvederanno ad informare – direttamente o tramite i suddetti Responsabili di attività interni – gli operatori dei rischi presenti e delle procedure di emergenza vigenti e attive.

Articolo 12 – Copertura assicurativa.

M.
A.



In relazione alle attività condotte nei locali di cui all'art. 4, la SOCIETÀ produrrà copia di idonea Polizza assicurativa per la responsabilità civile; la SOCIETÀ si farà inoltre carico di fornire adeguata copertura assicurativa per gli infortuni ai propri dipendenti/incaricati.

Art. 13 – Durata.

- 13.1 Per quanto non specificatamente regolamentato nei singoli articoli, il presente atto è valido ed efficace tra le Parti per 6 (sei) anni a decorrere dalla data della sua stipula.
- 13.2 Nell'ipotesi di modificazione della compagine sociale, il presente atto manterrà integra la propria efficacia.
- 13.3 Nel caso di uscita dell'UNIVERSITÀ dalla compagine sociale (tramite recesso o trasferimento della propria quota), il presente atto si dovrà intendere automaticamente sciolto, con cessazione degli effetti *ex nunc*. In tale ipotesi, quanto disciplinato dal presente atto, per la parte che potrà ancora riguardare gli interessi dell'UNIVERSITÀ, sarà regolamentato mediante accordo scritto, approvato dai competenti organi delle Parti. Le somme fino a quel momento versate dalla SOCIETÀ all'UNIVERSITÀ in forza della presente Convenzione non verranno restituite alla SOCIETÀ medesima.

Art. 14 – Monitoraggio.

Al fine di consentire all'UNIVERSITÀ, di adempiere agli obblighi ministeriali previsti dalla normativa vigente relativamente alla richiesta di informazioni degli enti partecipati dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ogni anno, entro i termini che verranno comunicati dall'UNIVERSITÀ medesima, la SOCIETÀ è tenuta ad inviare all'UNIVERSITÀ una relazione contenente tutte le informazioni e dati richiesti ai sensi dell'art. 4.7 delle LINEE GUIDA UNIMIB e dell'art. 14 del REGOLAMENTO SPIN OFF UNIMIB.

Art. 15 – Disposizioni varie.

- 15.1 Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente atto non sarà valida né vincolante ove non risulti da atto scritto.
- 15.2 L'eventuale tolleranza di una delle Parti di comportamenti posti in essere dall'altra Parte o da uno dei soci della SOCIETÀ in violazione delle disposizioni del presente atto non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutte le condizioni qui previste.

Art. 16 – Comunicazioni.

Le Parti convengono che le comunicazioni o notifiche relative alla presente convenzione devono essere eseguite presso i seguenti recapiti:

- per G2P: GLASS TO POWER S.r.l., c.a. Dott. Emilio Sassone Corsi, Viale Monte Nero, n. 66, C.A.P. 20135 – Milano;
- Per l'UNIVERSITÀ: AREA DELLA RICERCA – SETTORE VALORIZZAZIONE PER LA RICERCA – Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – 20126 Milano – Tel.: 02 6448 6293 – Fax: 02 64486211 – Mail: Brevetti-SpinOff@unimib.it

ovvero presso il diverso indirizzo o numero di telefax, che ciascuna delle Parti potrà comunicare all'altra Parte successivamente alla stipula della presente convenzione, restando inteso che presso gli indirizzi su indicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine relativo al presente accordo, ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziarie.

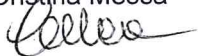
Art. 17 – Legge regolatrice del contratto e competenza giurisdizionale.

Il presente atto, per espressa volontà delle Parti, è in ogni sua parte e aspetto soggetto alla legge italiana. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per ogni e qualunque controversia che dovesse insorgere tra le Parti in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente il Foro di Milano.

Letta, approvata e sottoscritta.

Milano, 28/09/2016

Per l'Università degli Studi di Milano-Bicocca
Il RETTORE
Maria Cristina Messa



Milano, 28/09/2016

Per GLASS TO POWER S.r.l.
Il Presidente
Francesco Meinardi

